

Anno XII

Torino, 25 Marzo 1913

9/0 colla Posta N. 6



Direttore: R. CARLUCCI

■ ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE ■

Centesimi

40

== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 ==

*** CON DIRITTO A PREMI ***

Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50

Centesimi

40

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

Corso Francia, 210 - **TORINO** - Via Millaures, 8.

Premi agli Abbonati del 1913

L'Album della Quadriennale
esaurito

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI
dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 338, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 3.

NUOVA EDIZIONE

L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo Lire 2.

M. COTTI E L. RIGORINI



SPOLVERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO

	Volume V (Anno 1906)	• 12	
	Volume VI (Anno 1907)	• 12	
	Volume VII (Anno 1908)	• 12	
	Volume VIII (Anno 1909)	• 15	
	Volume IX (Anno 1910)	• 15	
	Volume X (Anno 1911)	• 15	

Le altre annate sono esaurite.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Queste opere agli Abbonati del 1913 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

“ L'ARTISTA MODERNO „

RIVISTA QUINDICINALE ILLUSTRATA DI ARTE APPLICATA



L'Artista Moderno è libera palestra aperta a tutti i giovani artisti: ospita liberamente scritti e lavori di tendenze e principii diversi, ma lasciando la responsabilità ai rispettivi autori.



CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE “ L'ARTISTA MODERNO „

CONCORSO DI MARZO

Cartolina illustrata, è il soggetto che il professor F. Ricciardi propone per questo mese. È lasciata piena libertà al concorrente, sia nella scelta del soggetto da svolgere e sia nella tecnica da usare. Teste di bambini, paesaggi, soggetti allegorici, biglietti d'augurio o di saluto, soggetti umoristici, offrono un campo vastissimo e svariato per poter eseguire un bel lavoro, nello stesso modo che con l'acquerello, col carboncino, con la pittura a tempera, a olio, ecc. (tutto a chiaroscuro); si può trattare qualsiasi soggetto, ottenendo tutti i risultati ed effetti che si vogliono. Le dimensioni dell'originale devono essere più grandi e proporzionate al formato della cartolina, esempio: cm. 18 X 28; 27 X 42; 36 X 56, ecc. 1° premi: medaglie d'argento e diploma di 1° grado; 2° premi: medaglie d'argento e diplomi di 2° grado; 3° premi: medaglie di bronzo e diplomi e menzioni onorevoli.

CONCORSO DI APRILE

Disegno di testata per la nostra Rivista è il tema da svolgersi per questo mese. Il disegno dev'essere eseguito a penna, con inchiostro nero su carta bianca per essere riprodotto e adottato dalla Rivista. Le proporzioni dell'originale sono a piacere, purchè, nella riduzione, l'altezza non superi 5 cm. È obbligatoria la dicitura: *L'Artista Moderno — Rivista quindicinale — illustrata — d'arte applicata —* e si fa speciale raccomandazione che i caratteri sieno ben leggibili sia come forma sia come effetto. I migliori disegni saranno pubblicati, uno per volta, nei fascicoli; 1° premio: medaglia d'argento e diploma di primo grado; 2° premio: medaglia d'argento e diploma di 2° grado; 3° premio: medaglia di bronzo e diploma; *Menzioni onorevoli.*

Il risultato del Concorso di Febbraio in un prossimo numero.

L'arte Moderna nel Mobilio

Grande Album formato 47 X 32 in eliotipia su cartoncino, composto di 25 tavole riproducenti, da disegni originali, espressamente eseguiti da artisti specialisti, mobili di vario uso in iscala metrica, con cenno d'ombra pel rilievo.

Contiene Camere da pranzo, da letto, d'ingresso, salotti, sale da ricevimento, disegnati in prospettiva ed abbientati nel complesso decorativo e, separatamente, disegnati i singoli mobili in iscala, con particolari in modo che riesce chiaro e leggibile il disegno e facile e pratica l'esecuzione, senza bisogno di altro sussidio.

La serie completa L. 35. — Ai nostri abbonati L. 30 franco di porto.



✱ Per **Mattia Preti**, detto il « Cavalier Calabrese », nella ricorrenza del 3° centenario della sua nascita un Comitato all'uopo nominato inaugurerà una Mostra delle opere dell'insigne pittore.

Il 24 febbraio del 1613, in Taverna, nelle solitudini della Sila Catanzarese, nasceva *Mattia Preti*, artista d'indole eccezionale, che, ad onta dell'età torbida e servile, doveva far riflettere la virtù antica della stirpe, recando, finanche lontano dai confini della penisola, e sempre nobilmente e fieramente, il nome Calabrese, rivendicato con immagini di drammatica bellezza, e valorosamente difeso nelle più aspre tenzoni, con i pennelli e con la spada.

Il Circolo di Cultura di Catanzaro, proseguendo l'opera di riesumazione dell'arte regionale, affinché l'annata memoranda del III Centenario del sommo Pittore non passi senza degno ricordo, ha deciso di promuovere, nel capoluogo della provincia nativa, una Mostra, la quale valga a rievocare e celebrare, per la prima volta, al cospetto della patria redenta, la vita e la magnifica produzione del « Cavalier Calabrese ».

Per la buona riuscita di tale Mostra, la quale dovrà essere inaugurata in Catanzaro entro il prossimo giugno, nel giorno della solenne commemorazione centenaria, da aver luogo nel Palazzo del Comune, il Comitato fa appello a quanti sono in grado di concedere ed inviare in prestito, per l'esposizione, *quadri e disegni, fotografie, stampe ed incisioni riproducenti opere di Mattia Preti, esistenti nelle Gallerie nazionali ed estere e nelle collezioni private, pubblicazioni antiche e moderne, in cui sia fatto cenno della vita e dei dipinti del grande artista.*

Tutto ciò dovrà essere notificato subito, e consegnato non più tardi del 10 maggio pross., al Comitato di Catanzaro (presso il Circolo di Cultura), che ne rilascerà legale ricevuta, obbligandosi per l'Esposizione, la tutela e la restituzione ai proprietari, entro il mese d'agosto dello stesso anno, di ogni oggetto e documento inviato.

Agli espositori, ai cooperatori zelanti, il Circolo di Cultura ed il Comitato attesteranno la propria gratitudine con un artistico *diploma di benemerenzà*, che sarà distribuito alla chiusura della Mostra.

✱ La Società « **Benvenuto Tisi da Garofalo** » di Ferrara, riapre anche in quest'anno la sua Permanente per contribuire allo sviluppo dell'arte ed all'incoraggiamento degli artisti. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha assegnato per il corrente anno due premi in medaglie d'argento per gli espositori che si distingueranno nei due periodi della Mostra.

La Permanente è divisa in due periodi: il 1° dalla fine d'aprile alla fine di giugno; il 2° dal 20 settembre all'11 novembre.

Gli Artisti non avranno a loro carico che le spese di porto, e nessuna trattenuta sarà loro fatta in caso d'acquisto.

Per gli artisti che intenderanno mandare lavori per il primo periodo, viene fissato il termine al 15 aprile per la consegna, che sarà fatta franca di porto al Palazzo dei Diamanti in Ferrara.

È limitato a tre il numero delle opere da presentarsi.

N. B. — Per informazioni od altro, le lettere dovranno essere dirette al Segretario-Direttore, prof. Augusto Droghetti.

✱ La **Promotrice di Torino** sarà inaugurata il 19 aprile e resterà aperta non meno di un mese.

Per schiarimenti rivolgersi alla *Segreteria, in via della Zecca.*

✱ **Esposizione di B. A. in Pavia**, alla quale saranno ammesse pitture, sculture, bianco e nero, acqueforti, incisioni, ecc., e resterà aperta dal 1° al 31 maggio corrente anno.

Per schiarimenti rivolgersi alla *Segreteria della Società « Amici dell'Arte », in Pavia, via Mazzini.*

✱ **Esposizione Internazionale** bandita dalla Società di B. A. di Firenze, che si inaugurerà il 30 marzo e resterà aperta sino al 30 giugno prossimo. Alla Mostra saranno ammesse opere di pittura, scultura, architettura e di bianco e nero, di artisti viventi e mai esposte in Italia.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della *Società di B. A., Firenze, via della Colonna, 37.*

✱ Una **Esposizione-vendita** permanente d'arte moderna applicata è stata inaugurata in un corso più importante della capitale. — L'*Esposizione-vendita* comprende oggetti d'arte che possano interessare ed abbellire l'ambiente moderno e il *comfort* delle persone civili. Così, dalle più svariate applicazioni della pittura: quadretti, pannelli, fregi, sopraporte, incisioni, ecc., alle molteplici applicazioni dell'arte plastica: statuette decorative, cornici artistiche, candelabri, vasi originali, portaritratti, applicazioni in cuoio, borsette, ecc. ecc., in tutto vige sovrano il gusto e l'originalità oltre alla varietà più spiccata, essendo ogni oggetto il prodotto di un artista. Tutti i nostri abbonati possono esporre i propri lavori in questa *Esposizione-vendita* inauguratasi in Roma sotto i migliori auspicii, senza essere sottoposti ad alcun pagamento di tasse o altre spese. Questa concessione speciale viene usata ai nostri abbonati perchè tutti possano constatare la premura che la rivista sente per i suoi amici e perchè tutti possano approfittare dell'occasione favorevole ed eccezionale che viene loro offerta.

Per schiarimenti rivolgersi alla nostra Amministrazione.

DONI AGLI ABBONATI DEL 1913

Il dono che quest'anno L'Artista Moderno vuol offrire agli abbonati, a ricordo del suo dodicesimo anno di vita, riuscirà, senza dubbio, superiore alle aspettative.

Mentre gli anni scorsi donava una tavola monocroma, che era la riproduzione di qualche quadro di artista di nota fama, quest'anno invece la Rivista mette a disposizione delle tavole a colori che sono la riproduzione fedele di artistici acquerelli originali dei luoghi e dei monumenti più notevoli del nostro bel paese, originali espressamente eseguiti dal pittore Carlo Ferrario, artista rinomato e specialista del genere.

Pubblichiamo qui l'elenco dei soggetti di cui lasciamo la scelta agli abbonati che invieranno alla nostra Amministrazione cent. 60 per le spese postali. A volta di corriere essi riceveranno la tavola domandata.

Avvertiamo gli abbonati che sono disponibili solo poche copie di ciascun soggetto; perciò non c'impegniamo in modo assoluto di soddisfare la scelta, potendosi verificare il caso che alcune tavole sieno esaurite al momento dell'ordinazione.

Ogni tavola, di cm. 37x50, in quadricromia, su cartoncino patinato, forma un bel quadro artistico degno di figurare in qualunque ambiente di lusso.

Si rimborseranno i centesimi 60 a chi non resterà soddisfatto.

Soggetti delle Tavole-Dono:

1. Tabulario antico in Campidoglio — Roma.
2. Rovine di Acquadotti — Campagna Romana.
3. Foro Romano — Roma.
4. Basilica di Santa Maria Maggiore — Roma.
5. Giardino della Villa d'Este — Tivoli.
6. Rovine del Teatro di Ostia.
7. Rocca di S. Martino — Orvieto.
8. Cascata delle Marmore — presso Terni.
9. S. Miniato — Firenze.
10. Piazza degli Uffizi — Firenze.
11. Castello di Poppi — Toscana.
12. Pulpito di Nicola Pisano — Cattedrale di Siena.
13. Rovine del Teatro Romano — Fiesole.
14. L'Inferno n. Grotta di Monsummano — Toscana.
15. Campanile e Piazza S. Marco — Venezia.
16. Interno della Basilica di S. Marco — Venezia.
17. Canal Grande e Palazzo Rezonico — Venezia.
18. Interno della Chiesa di S. Estorgio — Milano.
19. Tomba di Barnabò Visconti — Castello di Milano.
20. Int. dell'Abbazia di Chiaravalle — presso Milano.
21. Sagrato d. Chiesa di Viboldone — presso Milano.
22. Sala Dorata Museo Poldi Pezzoli — Milano.
23. Basilica di Santa Maria Maggiore — Bergamo.
24. Lavabo della Certosa di Pavia.
25. Arca di S. Agost., S. Pietro in Ciel d'Oro — Pavia.
26. Via della Notte — Ferrara.
27. Chiesa di N. S. G. Cristo — Brescia.
28. Sorgenti del fiume Sesia — Valsesia.
29. Rocca d'Angera — Lago Maggiore.
30. Chiostro di S. Nicola a Piona — Lago di Como.
31. Castello di Cannero. — Lago Maggiore.
32. Rovine della Villa di Catullo — Lago di Garda.
33. Chiesa e Mun. di Castell'Arquato — p. Piacenza.
34. Grotta Azzurra a Capri — Napoli.
35. Un angolo del Foro di Pompei.
36. Le Strade di Capri — Napoli.
37. Battistero di S. Giovanni in Fonte — Ravenna.
38. Chiostro di Voltorre — presso Varese.
39. Ponte di Santa Giustina — Valle di Non.
40. Le Case di Cà di Janzo — Val Vogna.
41. Battistero di Castiglione d'Olon.
42. « Sass Basaa » Sass Eaciato — Valle Bregaglia.
43. Scogliere di Quarto — Riviera Levante.
44. San Remo antico — Riviera di Ponente.
45. Chiostro di S. Giovanni degli Eremiti — Salerno.
46. Rov. del Tempio di Castore e Polluce — Girgenti.
47. Chiesa e Piazza di Riva — Valdobbia.
48. Capp. del S. Sepolcro in S. Stefano — Bologna.
49. Inter. del Tempietto Rom. Longob. — Cividale.
50. Ing. al Giardino di Villa Carlotta — Cadenabbia.
51. Paesaggio delle Alpi — Italia.
52. Fiume Adda — Palermo.
53. Sala degli Aquiloni — Sabbioneta.
54. Paesaggio alpestre.
55. Paesaggio del Lago Maggiore.
56. Capri — Napoli.
57. Paesaggio sull'Adda.
58. Campagna romana.
59. Rovine greche — Girgenti.
60. Santa Maria del Fiore — Firenze.

Esaurita.

ANTONIO VALLARDI - EDITORE

CASA CENTRALE: MILANO - Via Stelvio, 2

MILANO
VIA S. MARGHERITA, 9

GENOVA
P. F. NE MAROSE, 14

ROMA
CORSO VITT. EM., 35

NAPOLI
VIA ROMA, 37-38

DISEGNO PROFESSIONALE e INDUSTRIALE.



BURLANDO L. - BOUVIER E. - CONSONNI E. Insegnanti nella Scuola di Disegno nell'Orfanotrofio Maschile - Milano.

Per l'Arte applicata alle Industrie. Rilievi e Disegni dal vero. 7 fascicoli di
5 grandi tavole di cm. 60x80. Ogni fascicolo L. 5 —
L'opera completa » 35 —

FASCICOLO I.

Le porte in terra cotta (Chiesa di S. Cristoforo, Milano).
Armadio in legno di noce (Sagrestia S. Maria alla Passione).
Crocefisso in rame dorato da adattarsi su asta (Museo Archeologico, Milano).
Pila per l'acqua santa in marmi diversi (Certosa di Pavia).
Parapetto di un balcone in ferro battuto (Ospedale Magg. Milano).

FASCICOLO II.

Pulpito in pietra (Museo Archeologico Milano).
Porte in pietra (Santuario Sacro Monte sopra Varese).
Seggiolone di noce (Proprietà Privata).
Mascherone in bronzo applicato a paracarro (Osp. Magg. Milano).
Parapetto di un balcone in ferro battuto (Casa già Poldi Pozzoli).

FASCICOLO III.

Porta in marmo (Museo Archeologico, Milano).
Cassone da sposa in legno noce (Museo Poldi Pozzoli).
Braciere in ferro battuto (Certosa di Pavia).
Pila per l'acqua santa in pietra (Chiesa S. Celso, Milano).
Legatura di libri corali in cuoio e metallo (Museo Arch. Milano).

FASCICOLO IV.

Inferriata e stipite in pietra (VI Capella del Sacro Monte sopra Varese).
Candelieri degli altari minori, in bronzo (Certosa di Pavia).
Uscio in legno di noce con stipite in bronzo (Cella A nel gran chiostro, Certosa di Pavia).
Stalli in legno di noce nel coro della chiesa S. Maurizio (Monastero Maggiore, Milano).
Lavabo in marmo e bronzo (S. Maria presso S. Celso, Milano).

FASCICOLO V.

Cancellata in ferro battuto e pilastri in ferro che esistevano nel già palazzo Litta, Milano.
Fontana nell'atrio della Chiesa S. Maria presso S. Celso, Milano.
Uscio e Mobile di legno noce (Accadem. di Belle Arti, Milano).
Portale di marmo (Museo Archeologico, Milano).
Calice d'argento dorato decorato di cosellatura o smalto (Museo Archeologico, Milano).

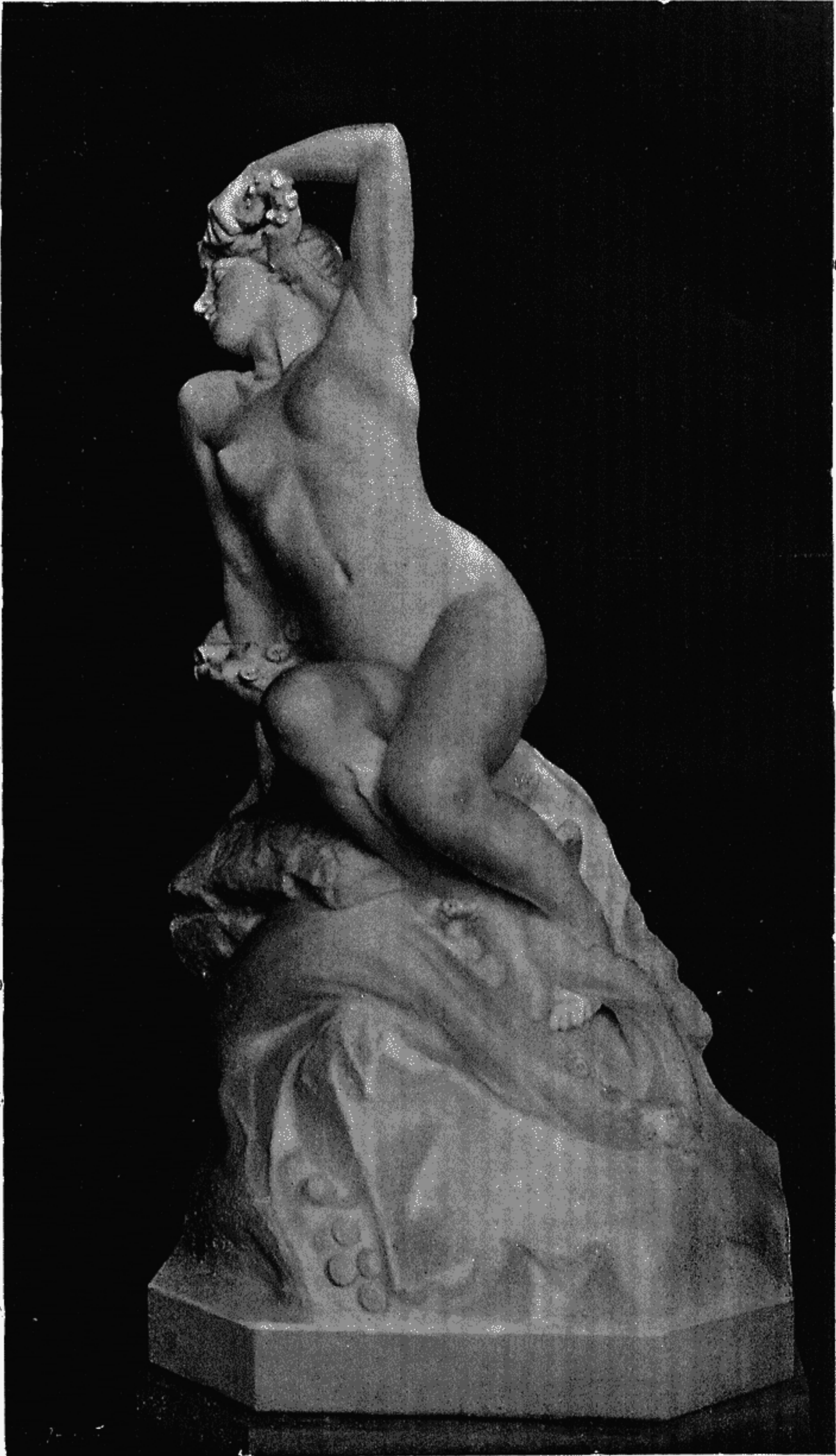
FASCICOLO VI.

Presbitero in legno di noce (Chiesa S. Lorenzo, Milano).
Parapetto di un balcone in ferro battuto e bronzo (Via Brera, 2, Milano).
Sarcofago in marmo con descrizione dipinta (Chiesa di S. Lorenzo, Milano).
Porta in pietra (Santuario di Saronno).
Ostensorio in argento dorato (Museo Municipale, Milano).

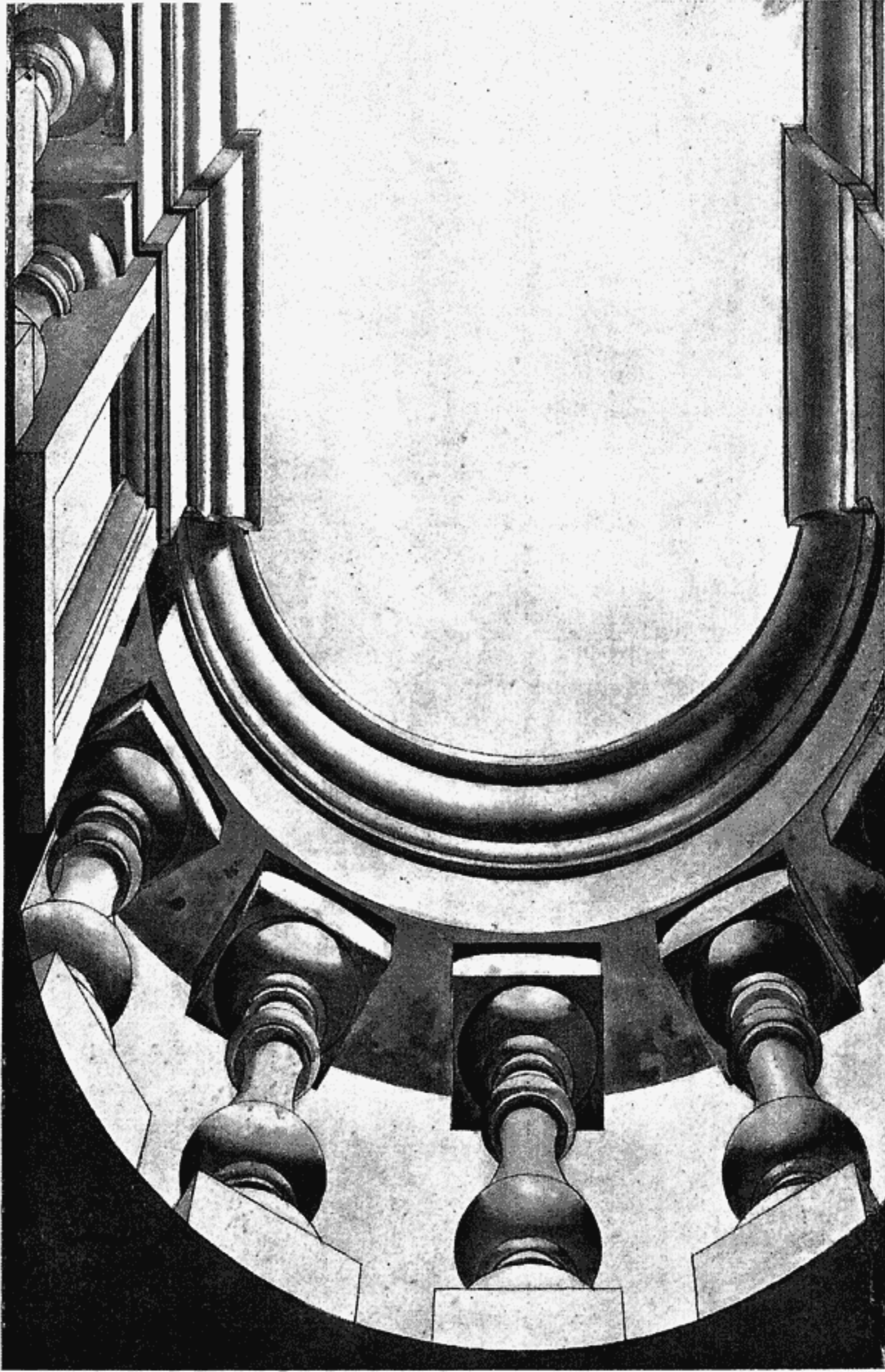
FASCICOLO VII.

Armadio in legno di noce (Sagrestia della Chiesa S. Vittore al Corpo, Milano).
Orologio di bronzo dorato (Museo Municipale, Milano).
Braciere in ferro battuto (Chiesa S. Pietro in Gessate, Milano).
Lampione in ferro battuto (Museo Archeologico, Milano).
Porta in pietra e battente in legno (Museo Archeologico, Milano).
Inferriata e stipite in pietra (Prima Cappella S. M. sopra Varese).

Con la presente pubblicazione crediamo di fare cosa utile alle Scuole di Disegno e specialmente a quelle istituite per gli operai, raccogliendovi una serie di modelli applicate alle diverse industrie artistiche; disegnati in modo semplice e pratico. Scegliamo i modelli dell'arte nostra antica disegnando le tavole geometricamente e corredandole delle misure o dei dettagli necessari a renderne facile l'intelligenza e la costruzione.

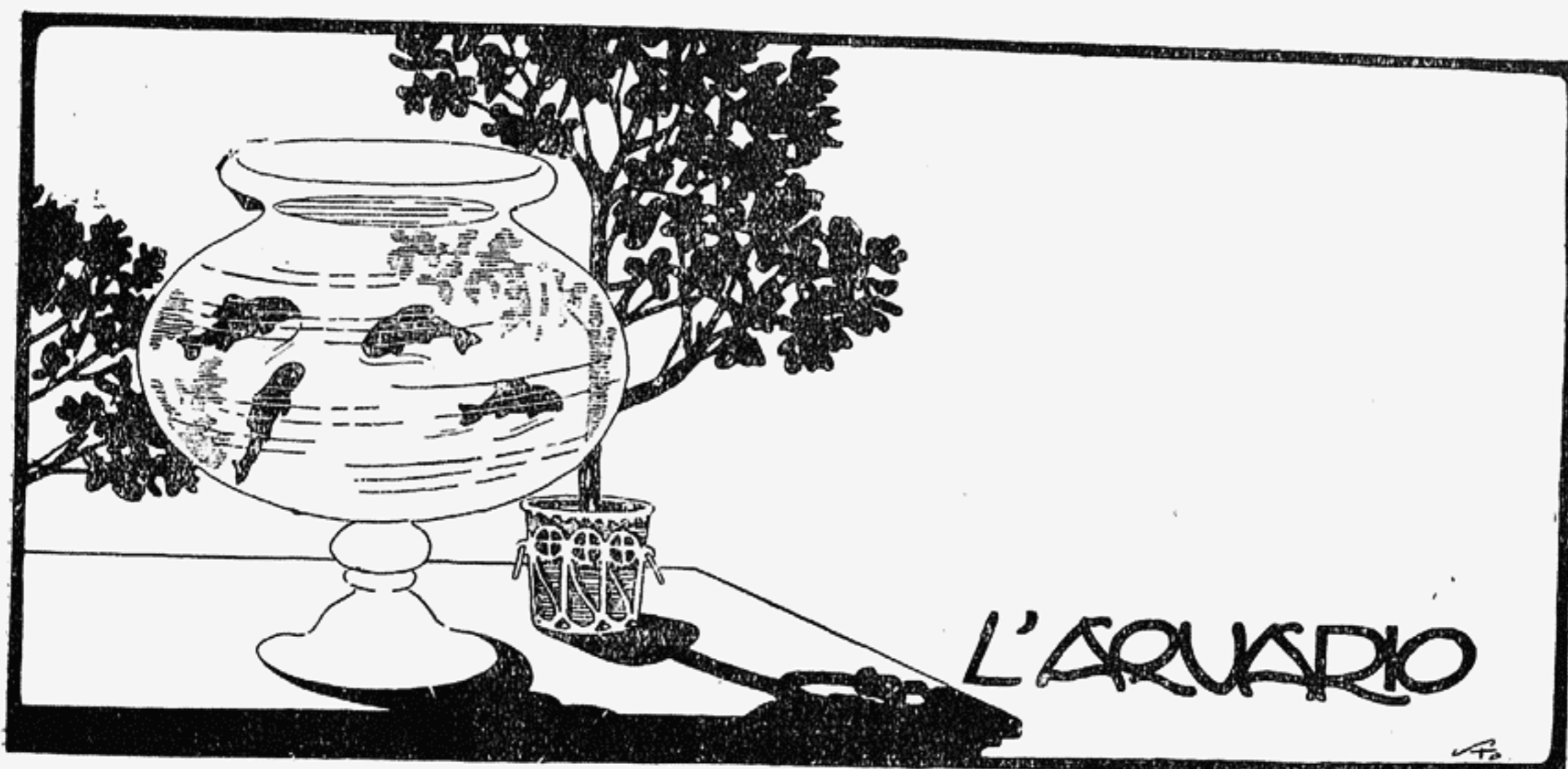


« PATHOS ». — A. Dorsi — Napoli.



BOZZETTO DI PROSPETTIVA DAL BASSO IN ALTO.

==== Q. Angeletti - Roma.



== I SACRIFICATI ==

E quel che più ti graverà le spalle
Sarà la compagna malvagia e scempia
Con la quale tu cadrai in questa valle;
Che tutta ingrata, tutta matta ed empia
Si farà contro te; ma poco appresso
Ella, non tu, n'avrà rosso la tempia.

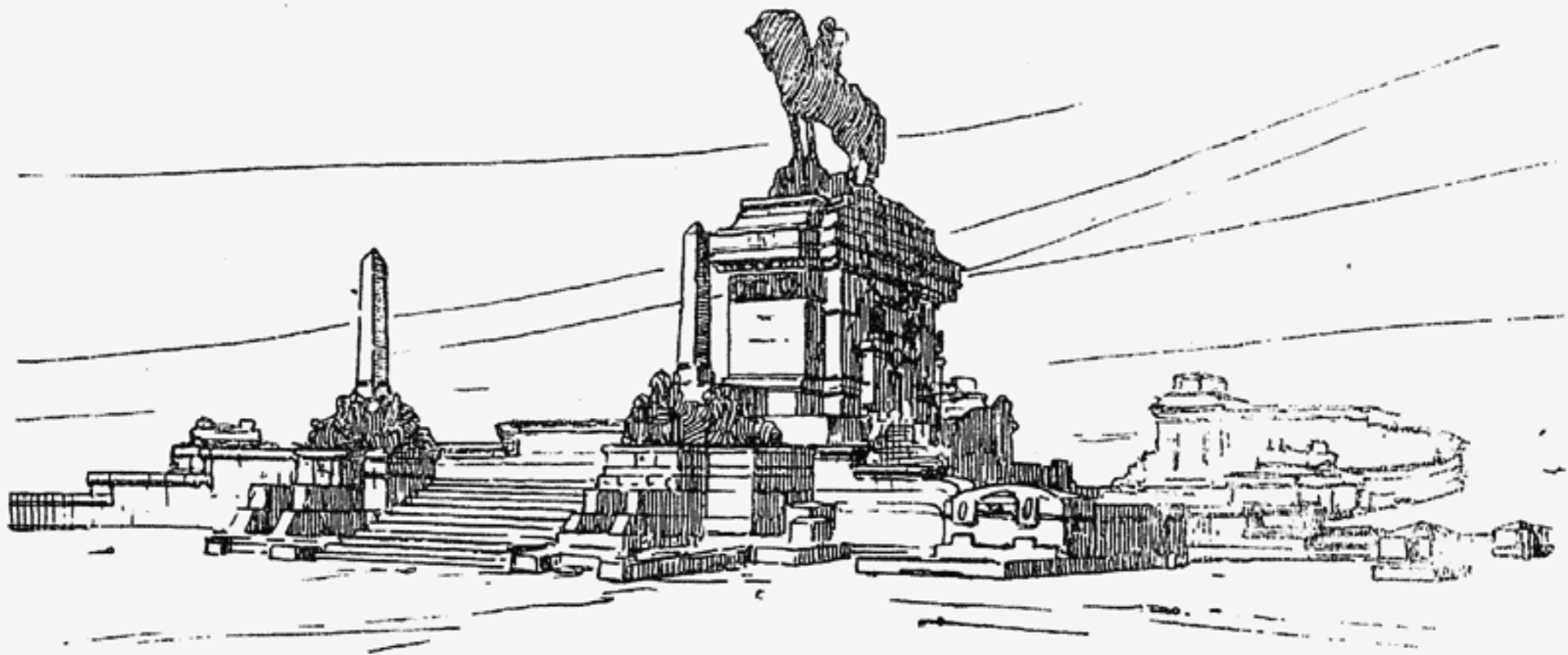
DANTE.

Un paio d'anni addietro tutti i critici stranieri indistintamente si trovavano concordi nell'affermare che l'Italia moderna fosse priva d'ogni seria importanza artistica e che non meritasse quindi alcuna considerazione critica, eccezion fatta, s'intende, per Segantini, per De-Nittis, per Boldini e qualche altro conosciuto all'estero. Il resto d'Italia lo giudicarono attraverso le Biennali di Venezia e non c'è affatto da meravigliarsi se quivi trovarono più mercanti di quadri, che non pittori. Tuttavia, ciò non scusa ancora la pachidermica ciucheria di codesti giudici stranieri. E ben fecero però alcuni critici italiani a respingere sdegnosamente l'accusa, contrapponendovi l'arte anticonvenzionale, realistica di un Palizzi, d'un Fontanesi, d'un Cremona.

Senonchè i critici italiani, nella perfetta buona fede di difendere l'arte italiana, commisero l'imperdonabile errore di citare un'infinità di gente e di nomi i quali, brava gente, con l'arte moderna

europea in genere, e quella italiana in particolare, nulla hanno a che vedere. Perciò la riscossa finì in una burla, e la vittoria dei letterati fu la vittoria di Pirro, inquantochè dimostrarono alla loro volta, non soltanto la mancanza del senso di misura e di riserbo, ma anzitutto un'incredibile ignoranza a proposito dell'arte moderna d'Italia, anche più strabiliante e vergognosa di quella biasimevole degli stranieri; cioè, nella loro calorosa protesta, dimenticarono, sacrificandoli, proprio quegli italiani che più degli altri avevano diritto di esser ricordati agli italiani prima, agli stranieri dipoi.

Perchè, o signori, non avete citato il povero Salvatore Grita? Perchè non avete ricordato agli stranieri calunniosi e sprezzanti, l'arte del povero Ranzoni, il quale lasciò tanti documenti della sua febbrile attività all'Inghilterra? Ed il « Piccio » non ha fatto egli nulla per l'arte moderna italiana? E quel giovane Pascal, di Torino, che ha cominciato dove molti desideravano giungere, e che a 27 anni morì tifico? Perchè, cari signori, non avete ricordato l'individualità di Giovanni Fattori che da solo valeva quanto una Biennale completa dell'onorevole Fradeletto? E Medardo Rosso, quel pungiglione che turba la vostra coscienza ed i vostri



sonni, l'avete diggià seppellito? E non parlo che dei vecchi, perchè i giovani saremo ancora a tempo di farli conoscere a codesti araldi Donchisciotteschi italiani ed agli ingiuratori d'oltr'alpi. Intanto ritorniamo un momentino ai nostri sacrificati.

*
**

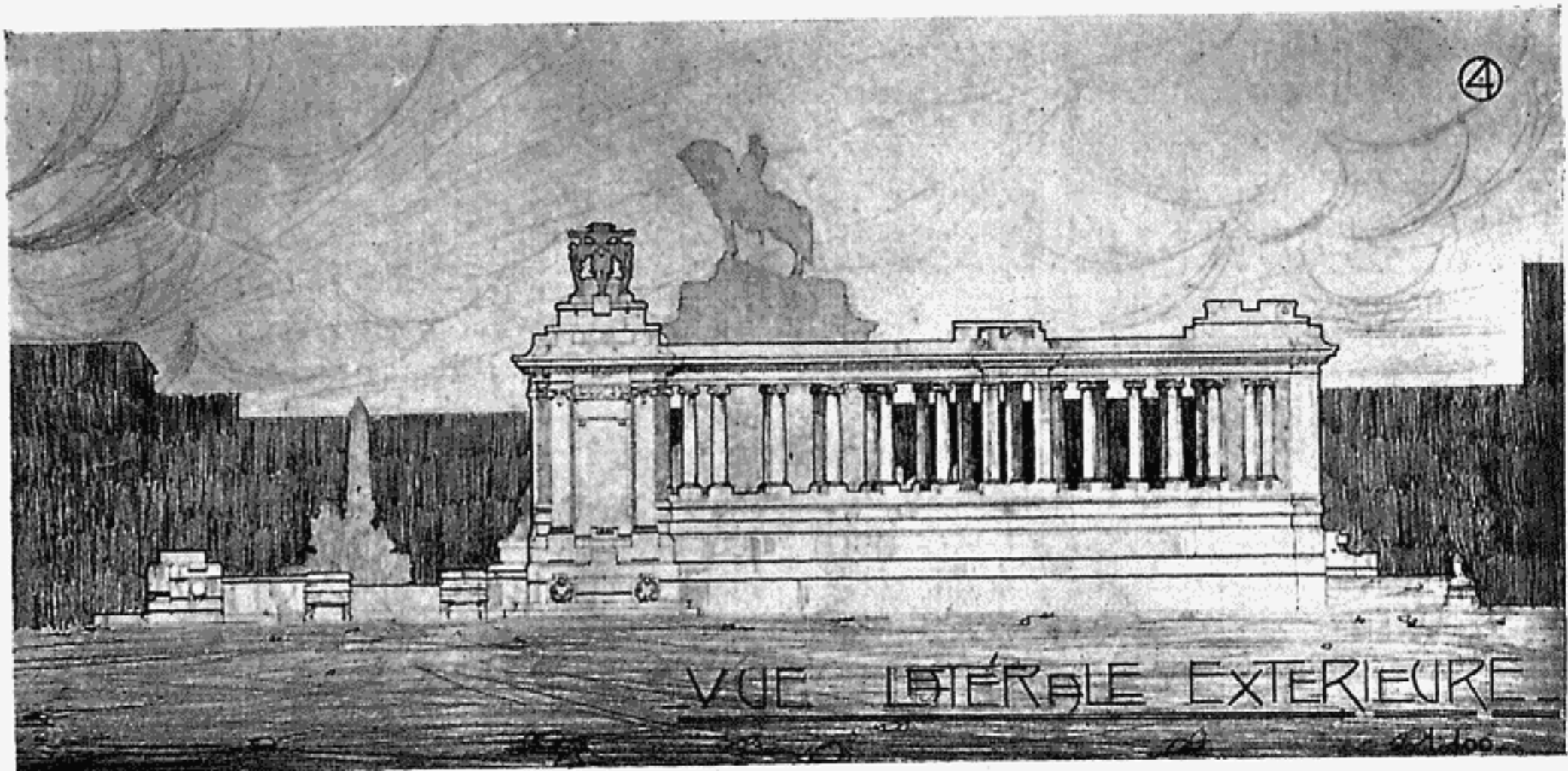
Fortunatamente il tempo, ch'è galantuomo, pensa pure ai sacrificati, agli umili, agli obliati: il tempo è l'unico giudice che guarda gli uomini dai suoi meriti e non dai suoi titoli; cioè, esso cerca nell'uomo passato unicamente gli elementi eterni-artistici e li offre ai posteri che rimediano alle zucconerie dei padri, assegnando a questi dispersi il degno posto che la loro opera si merita.

Tornano silenziosi; tornano ad uno ad uno; sbucano tutti impolverati d'oblio. E guarda, amico,

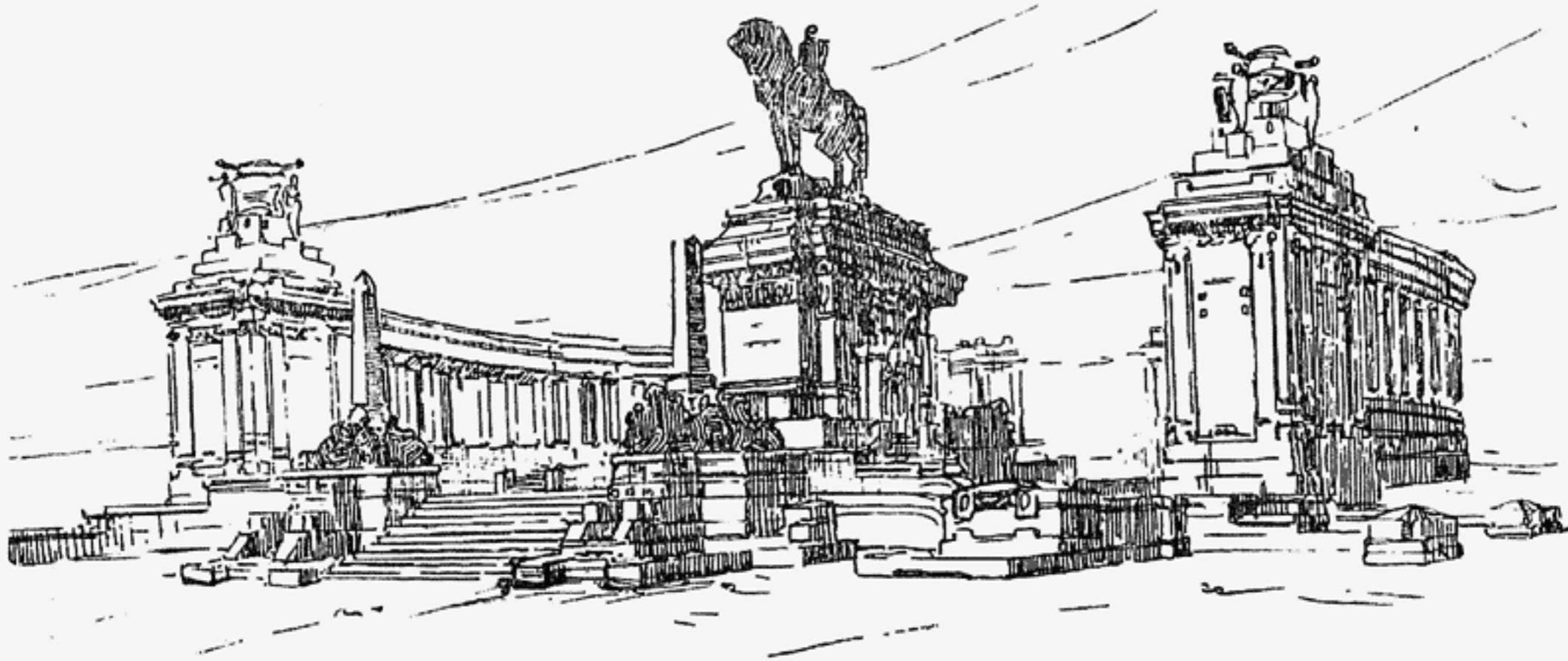
quante belle cose moderne ci sanno dire, malgrado il tempo trascorso.

Qualche anno fa noi facemmo così la campagna per Medardo Rosso, e sebbene i più ritrosi, i più imbecilli, i più arrugginiti, insomma, tutti i ferravecchi ci dessero addosso, ci fu pure qualche anima bella che ci diede ragione ed anche man forte. Era giusto, in quel tempo, che i carotai dei quotidiani vendessero al pubblico tutti gli spropositi di cui erano capaci: e non mancarono nemmeno le malignità, perchè ci fu realmente chi suppose che noi fossimo pagati per fare del Rosso un idolo. Sono passati appena pochi anni ed il caso di Medardo Rosso ha percorso la sua strada.

Un altro caso interessantissimo fu quello del Ranzoni. Fino a due anni addietro quasi nessuno s'aspettava che lassù, nella bella Verbania, vi fos-



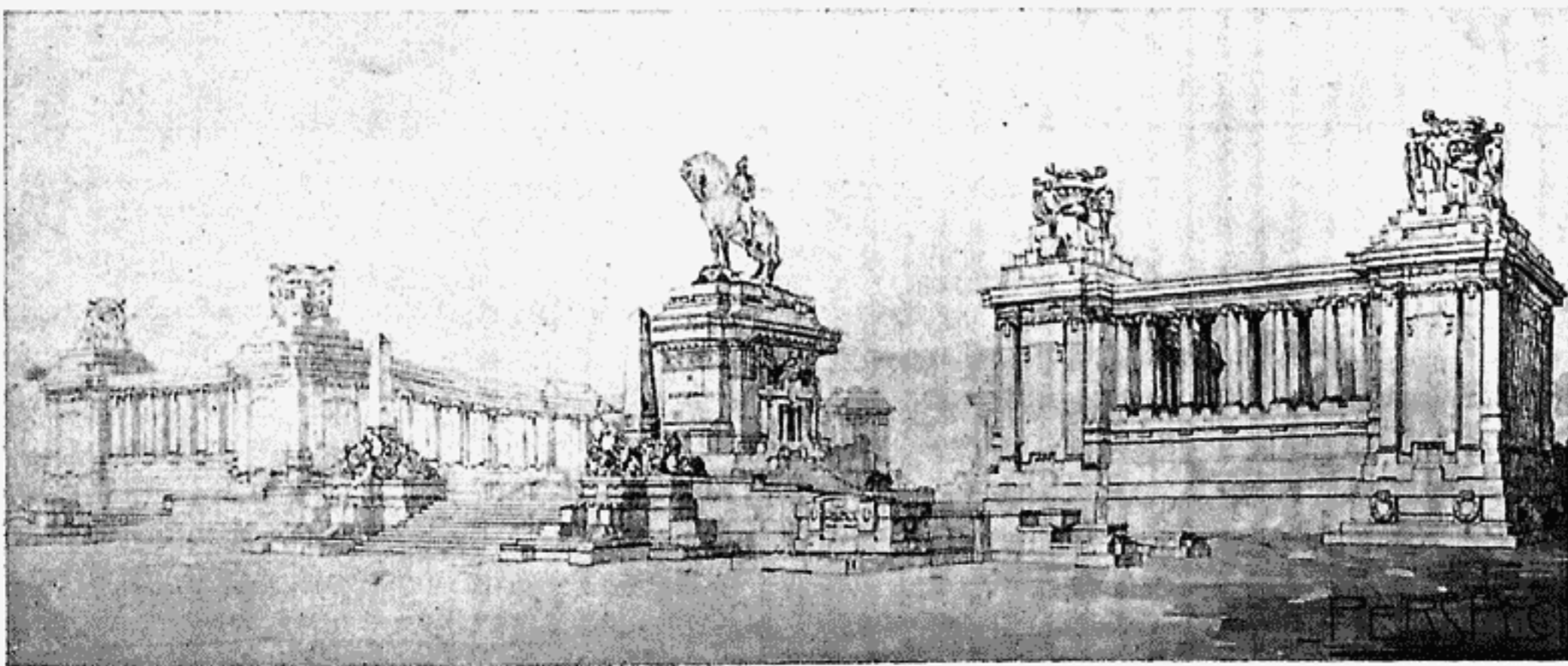
PROGETTI PER MONUMENTO.



sero nascosti alcuni capolavori della pittura italiana del secolo scorso, finchè non vennero quei due giovani entusiasti che sono Raffaele Giolli e Renzo Boccardi a rivelarcelo con una Mostra individuale ed una splendida monografia. Trovammo un ingegno pittorico affascinante, non oltremodo profondo, ma vero, ma sincero e sentito. Un artista dall'animo nobile, dal senso squisito di realtà e di vita; un artista, insomma, che liberato dal balordo convenzionalismo, sentiva in modo vibrante luci e colori, e assai meno sdolcinatamente di Tranquillo Cremona. Rimanemmo un po' sbigottiti; la gente che ci aveva sempre decantate le virtù artistiche Cremoniane, mai ci aveva parlato di Daniele Ranzoni, mentre, d'un tratto, ci trovammo dinanzi ad un pittore di razza, anche superiore — checchè ne dicano gli Ogetti della terza Italia — al sentimentalismo frigido, superficiale, lunatico di Tranquillo Cremona. Frattanto si co-

minciò a comprendere che anche l'Italia, pur senza i pretenziosi contributi di Domenico Morelli, abbia avuta la sua brava arte moderna e non della più infima. Chi ha dunque sacrificato Daniele Ranzoni?

E dopo la rivendicazione Ranzoniana viene ora la volta di Giovanni Fattori, stipendiato professore d'Accademia a 100 lire al mese! Una nuova Casa Editrice, Self, di Firenze, pubblica ora un magnifico volume, che ha il solo ed il più grave difetto di costare L. 50 e di non essere perciò accessibile a tutte le borse, contenente delle opere sconosciute, attraverso le quali scorgiamo un Fattori nuovo, molto più vasto e penetrante di quello abituale e mediocre delle Maremme: un Fattori tutta commozione, tutta vibrazione, tutta robustezza, tutta ingenuità e schiettezza, il quale, senza scimmiottare questa o quella tradizione, senza gettarsi nella baronda di tante nullità lanciatesi oltre ogni novità,



Mario Urbani - Roma.

rivive la propria personalità in un'espressione dignitosa ed armonica. Ma del Fattori ripareremo; per ora ci premeva di ricordare che appena dopo quattro anni dalla sua morte, comincia ad essere più vivo di prima.

Dunque, è veramente da rallegrarsi per questo salutare risveglio italico che principia col mettere alla luce del sole gli ingegni più chiari che il secolo scorso ci abbia dato. Ed è tanto più bello in

zione, una più virile generazione artistica italiana, che sotto tali pronostici non può farsi attendere più a lungo.

All'erta però, affinché non sacrifichiamo altri ingegni alla nostra volta. Ma se è vero che ogni epoca abbisogna le sue vittime, noi le daremo in pasto, senza rimpianto, tutti i brutti arnesi che ci amareggiano la vita e l'arte.

Curt Seidel.



FIORI DELLA NOTTE. — Anglada Camarasa.

quanto sono proprio dei giovani ignoti, ma forti d'intelletto e di cuore, che si accingono ad un tale compito. Questo segno sintomatico è di buon augurio per l'Italia: ormai è certo che l'Italia artistica comincia nuovamente a destarsi ed a riflettere come pel passato. Solo con gli slanci generosi della gioventù che rivendica i propri padri spirituali, solo con la lotta intensa per la giustizia, per l'arte buona e per l'equità della Storia, solo con la austerità e con la riabilitazione degli ingiustamente obliati, sarà possibile una più vasta evolu-

★ La sfinge di Egitto, famosa nella storia di quell'antichissima civiltà, dà luogo a profondi studi. Il prof. Reisner, docente di egittologia alla Università di Harvard, ha comunicato in questi giorni alle autorità del Museo semitico di Harvard ed al Museo di Belle Arti di Boston, i risultati delle sue ricerche su questa sfinge. Nell'interno ha trovato il gran tempio consacrato al Sole, tempio più antico delle più antiche piramidi perchè data da circa 6000 anni avanti Cristo, cioè all'epoca più remota della storia di Egitto. La tomba di

Melesse, primo Re di Egitto conosciuto, che si edificò da solo e fece costruire la sfinge si trova appunto nell'interno del simulacro. Numerose gallerie, scavate nell'interno della sfinge, conducono a caverne, nelle quali non si è potuto ancora penetrare, perchè il lavoro dura solo da cinque mesi. Per ora gli scavi si limitano alla testa della sfinge nella quale si è trovata una sala di 18 metri di lunghezza e 5 di larghezza. Questa sala è unita

Chaeope dà del resto l'ora in modo matematico e preciso. Il prof. Reisner spera di poter giungere a scoprire i segreti dei sacerdoti egiziani che avevano conoscenze profonde in magia. I lavori sono resi più lenti per il fatto che gli arabi non vogliono dormire entro la sfinge, poichè credono che essa sia popolata da un'infinità di demoni che condannano a morte chi rimane lì dentro tutta la notte.



PAVONE BIANCO. — Anglada Camarasa.

con corridoi al tempio del Sole situato fra le zampe della statua. Ivi il prof. Reisner ha trovato centinaia e centinaia di oggetti sacri e la famosa croce cerchiata, simbolo del Sole. Molte di queste croci sono d'oro e portano fili che servivano ai sacerdoti per far suonare dei campanelli onde invocare gli spiriti. Nell'interno della sfinge si trovano pure numerose piccole piramidi. Secondo il Reisner le piramidi non erano in quell'epoca che giganteschi niomoni di immense meridiane e la sfinge era una divinità solare. La piramide di

★ Gli ultimi scavi di Pesto hanno dato importantissimi risultati. Non sono più i sepolcri e gli oggetti che in essi si rinvenivano quelli che formano l'importanza delle nuove scoperte, ma tutta la città che, creduta per sempre scomparsa, riappare intiera.

Gli scavi hanno inoltre scoperto i grandi altari che erano di fronte ai templi. Uno è di grandissime dimensioni; misura oltre m. 21x6: accanto si son rinvenute bellissime testine greche in terra, appartenenti ad originali della più bell'epoca greca.



RILEGATURA IN LEGNO SCOLPITO. — A. Adinolfi - S. Paulo (Brasile).

Sono testine di ex-voto con acconciature della più squisita grazia e sono anche divinità forse adorate anche nel gran tempio cui appartiene l'altare. Il prof. Vittorio Spinazzola, cui appartengono queste grandi scoperte, ha potuto anche mostrare ora due sue grandiose scoperte che si riferiscono a questo tempio. L'una è la Divinità a cui apparteneva propriamente il tempio. Creduta una basilica è ora chiarissimo che fosse un tempio, essendosene messo in luce tutto l'altare.

Questo dunque fu il tempio consacrato al Dio della città, e non l'altro che finora ne aveva usurpato le attribuzioni. È una rivelazione che si è completata col rinvenimento delle terrecotte colorate che rivestivano la cornice del tempio.

La perfezione della costruzione, la bellezza del modellato, hanno fatto riportare dal prof. Spinazzola questi ornati alla prima metà del VI secolo a. C. Ma lo scopritore andava in cerca dell'altra strada che conduceva al porto ed al mare.

Ben presto egli la trovò insieme a degli edifici, tra i quali due costruzioni or ora sono riapparse alla luce. Uno conduceva ad un vasto spazio che, mostra il suo solenne impluvio tutto di marmo bianco. Ai piedi di una nicchia, come dormente, sepolta sotto un terrapieno posteriore, giaceva,

la statua togata dell'imperatore Claudio in abito sacerdotale di sacrificante.

Così questa città dissepolta, viva e parlante accanto ed intorno ai colossali templi intatti, sarà spettacolo che non avrà uguale al mondo.

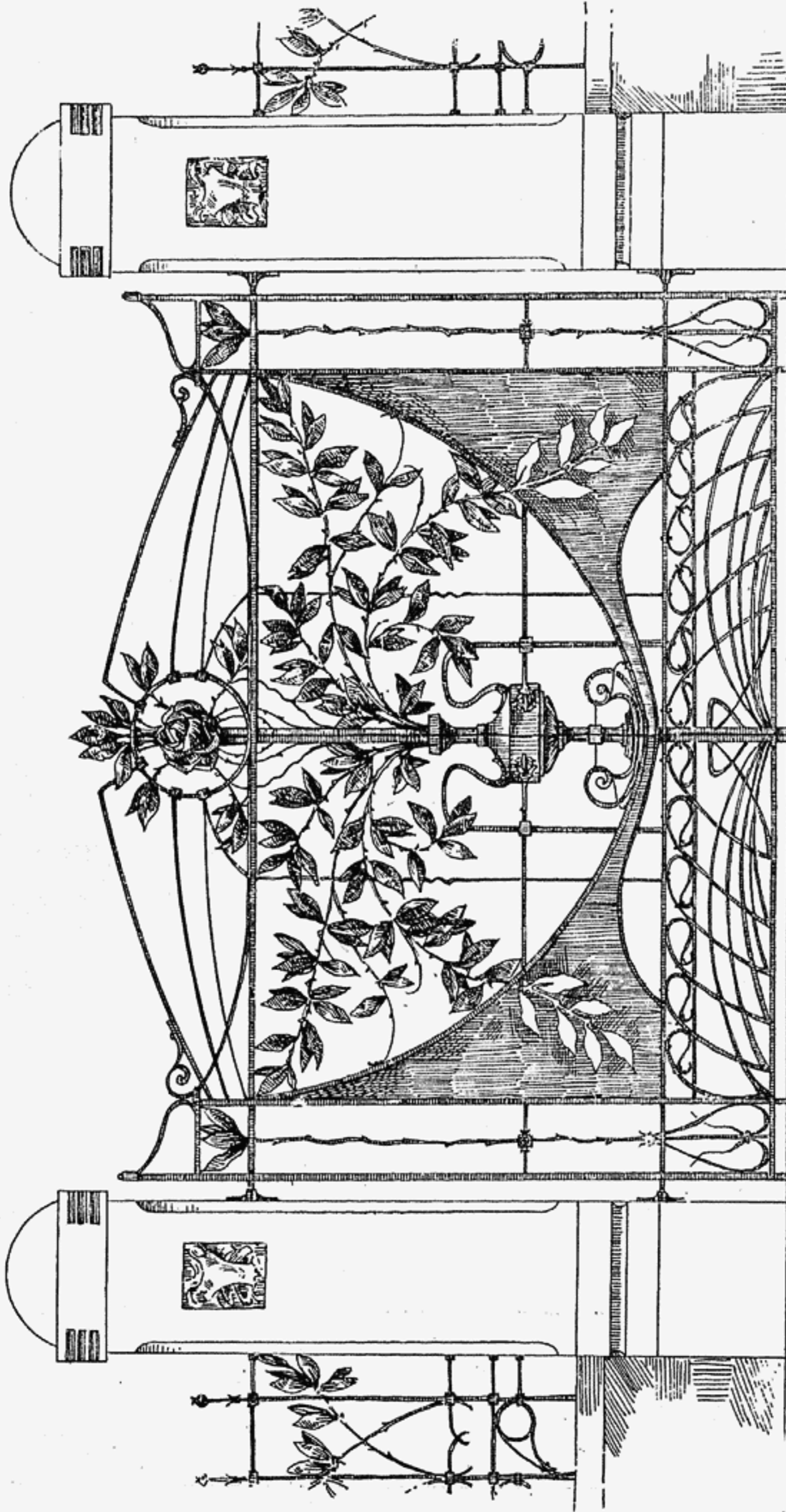
es es es

TACCUINO DELL'ARTISTA

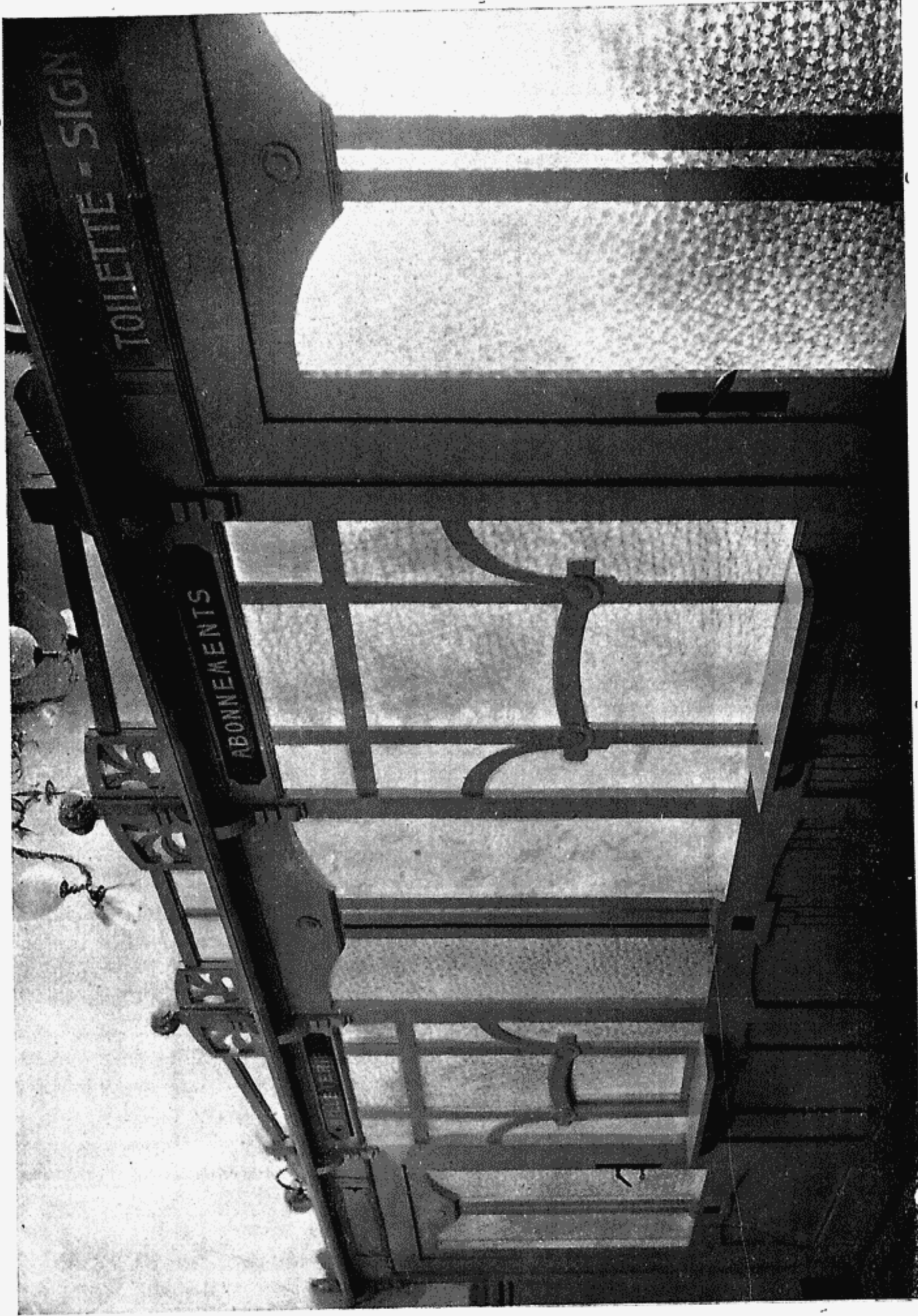
* e come disse il Vinci la prospettiva guida porta e briglia di tutta l'arte, e senza quella nulla si fa di bene così in pittura, come in ogni altra professione. — (Dalla *Scuola estetico-critica delle arti del disegno* di PIETRO SELVATICO).

* Chaque lacune est un défaut comme aussi chaque exagération; que le défaut soit en moins ou en plus œuvres est imparfaite. Elle est donc notre définition du beau: c'est le complet, en quelque genre que ce soit. — (Da *L'art et les grands idéalistes* par ERCKMANN CHATRIAN).

* ... la copia morta del vero non basta a raggiungere il fine dell'arte; perchè, anche dove il fine dell'arte sta semplicemente nel rappresentare il naturale, bisogna, copiandolo, interpretarlo e animarlo. — (Dalla *Scultura e Pittura d'oggi*, ricerche di CAMILLO BOITO).



PROGETTO DI CANCELLO IN FERRO BATTUTO. — E Garaffa - Matera.



TRAMEZZO DIVISORIO PER UFFICIO. — Stabilimento Giunchi - Rimini.



VASI DI VETRO CON APPLICAZIONE DI METALLO.

PITTURA FUTURISTA

Prima Esposizione Italiana in Roma

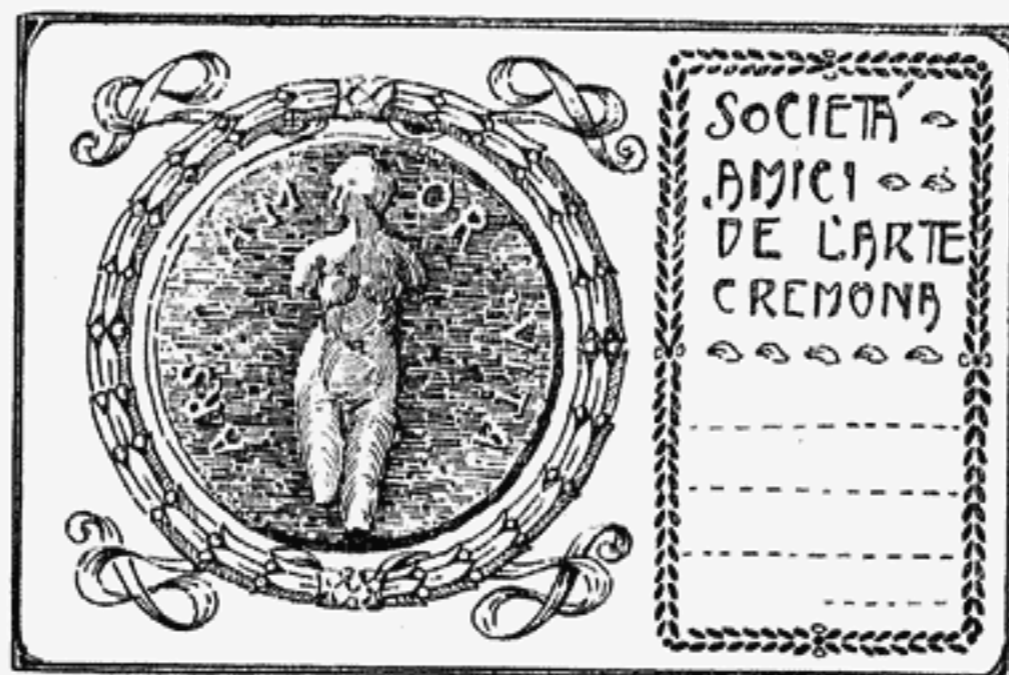
« Il futurismo italiano, ha fatto ridere, urlare, sputare. Vediamo se potesse far pensare », scrisse il filosofo Giovanni Papini. Così ripeto io avendo provato la medesima impressione allorquando sentii parlare del futurismo; e così dovrebbe ragionare, non dico la folla intelligente, ma qualsiasi mente superiore.

Anzitutto rispettare le opinioni, è un dovere della mentalità umana, ma non essendo il futurismo un'opinione, va discusso e contemplato. Lo scopo del futurismo è amplissimo, degno di ammirazione, per cui si vedono giovani e persone di grande ingegno, intente, e fidenti al rinnovamento dell'Arte Italiana. Oltre aver portato (i futuristi) l'arte italiana, all'espressione più avanzata, alla riforma più audace, vogliono dimostrare che l'Italia non è affatto inferiore alle altre nazioni,

in fatto di manifestazioni e innovazioni d'Arte. Ciò che invece fu fin'ora la Francia, con l'impressionismo, divisionismo, complementarismo, cubismo, e sintetismo.

È per questo, che il futurismo in Francia, è più accessibile, più compreso, meno deriso; avendo avuto sott'occhi lo svolgimento di quelle scuole, e le opere dei pittori Manet, Monet, Renoir, Pissarro, Sisley, Van Gogh, Paul Cezanne, Gongin, Valandon, Picasso, Van Res, Braque, Degas, Ma-

tisse, Chavand, non solo il loro gusto si è imitato, ma l'occhio si è abituato a rispettare, ed apprezzare nuove tendenze, novità maggiori. In Italia, questa preparazione, non è avvenuta, perchè purtroppo, è all'oscuro delle succitate scuole francesi, e ignora quasi completamente l'evoluzione delle opere dei singoli artisti, è appunto per questo una



F. Carleschi.

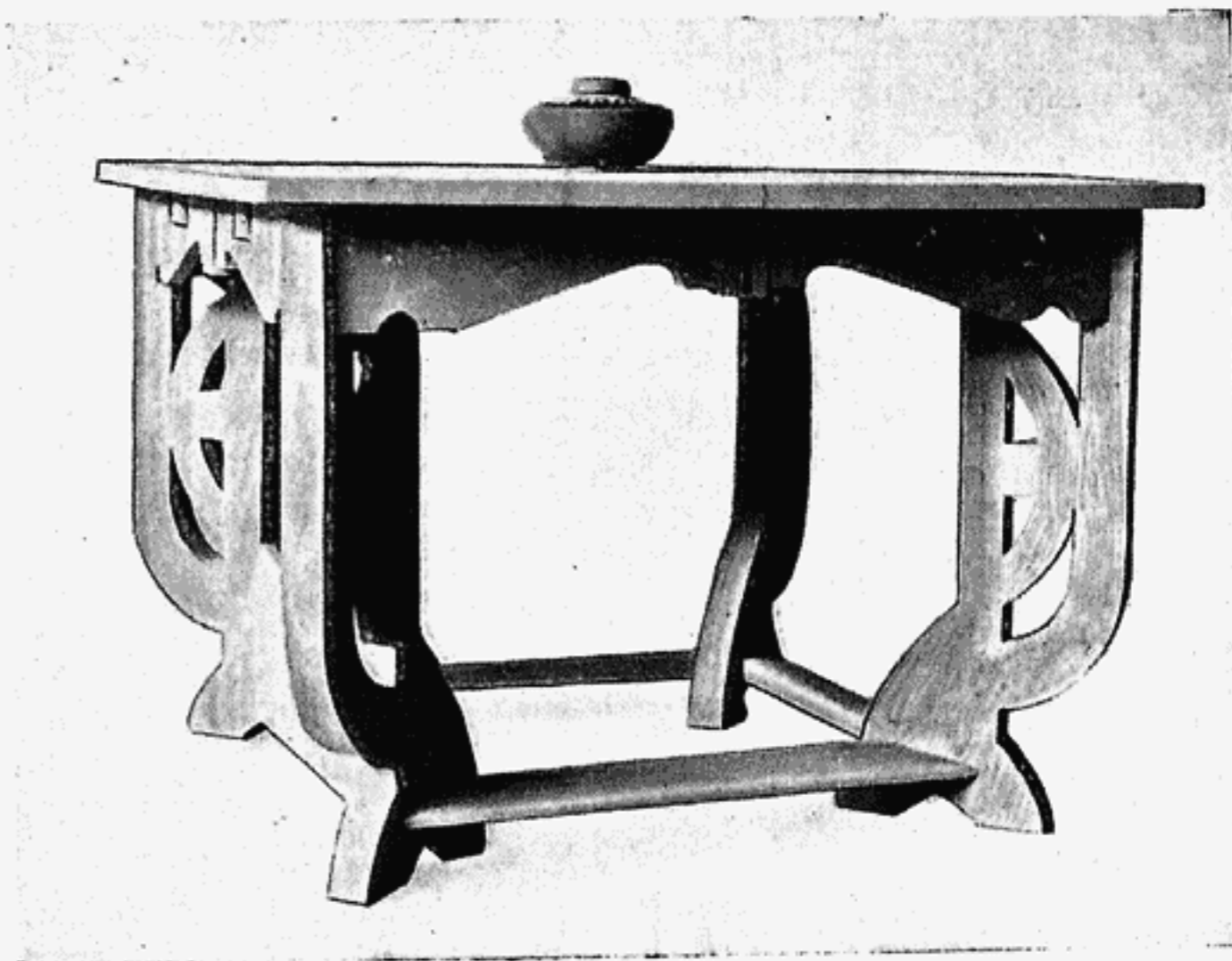


delle cause per cui il futurismo non è capito, non è apprezzato.

Così si inaugurò il mese di marzo l'Esposizione dei pittori futuristi Italiani, Giacomo Balla, Umberto Boccioni, Carlo Carrà, Luigi Russolo, Gino Severini, Ardendo Sospici. Dopo le esposizioni di Berlino, Parigi, Londra, Bruxelles, Amsterdam, Aia, Amburgo, Monaco, Vienna, Budapest, presentano al pubblico italiano nel Ridotto del Teatro Costanzi di Roma, circa 50 tele del più alto interesse artistico. Ciò potrà sembrare, un elogio spudorato, quello che adesso scriverò potrà sembrare un'esaltazione voluta, ma invece non è che realtà di teorie, di fatti. Prima cosa, è bene sapere, i pittori futuristi, vivendo in pieno secolo XX, come noi, epoca di novità, di velocità, di vita vertiginosa, vogliono essere, e sono all'altezza del proprio secolo e redimere, quindi, le manifestazioni tumultuanti dei nostri tempi; perciò

base della loro pittura, è il movimento, il dinamismo, lo stato dinamico delle cose. Simultaneità degli stati d'animo, nell'Opera d'Arte: ecco la mèta inebbrante della nostra arte; per noi futuristi, il quadro è la sintesi, di ciò che si vede e di ciò che si ricorda. La sensazione dinamica, cioè il ritmo particolare di ogni oggetto, la sua tendenza, il suo movimento, o per dir meglio, la sua forza interna. Ora spieghiamo qualche pittura futurista, di questi artisti. Giacomo Balla, ad esempio, è stato un valoroso artista passatista, ed è oggi un valoroso artista futurista; la secessione di questo artista del passato, è mirabile e piena di coraggio; infatti egli mi diceva con che odio, con che disprezzo ricorda le sue pitture passate, rinnegando completamente il passato della sua arte, comprende con rammarico quanto di falso, egli dice, abbia creato fin'ora, e dedicandosi, ora del tutto alla pittura futurista, bisogna sentire, con che fede, con che animo, e con che amorevolezza spiega al pubblico i quadri futuristi, e dimostra l'apostolato dell'arte futurista. Perché i suoi quadri, sono i più apprezzati nella presente mostra? Perché sono i più accessibili alla mentalità del pubblico?

Perché non solo egli ha trattato argomenti semplici, ma ha dimostrato il movimento, il dinamismo pittorico, senza la compenetrazione dei piani o la scomposizione degli oggetti, senza l'immagine ricordo, quella sintesi pittorica insomma, che



MOBILI VARI IN LEGNO.

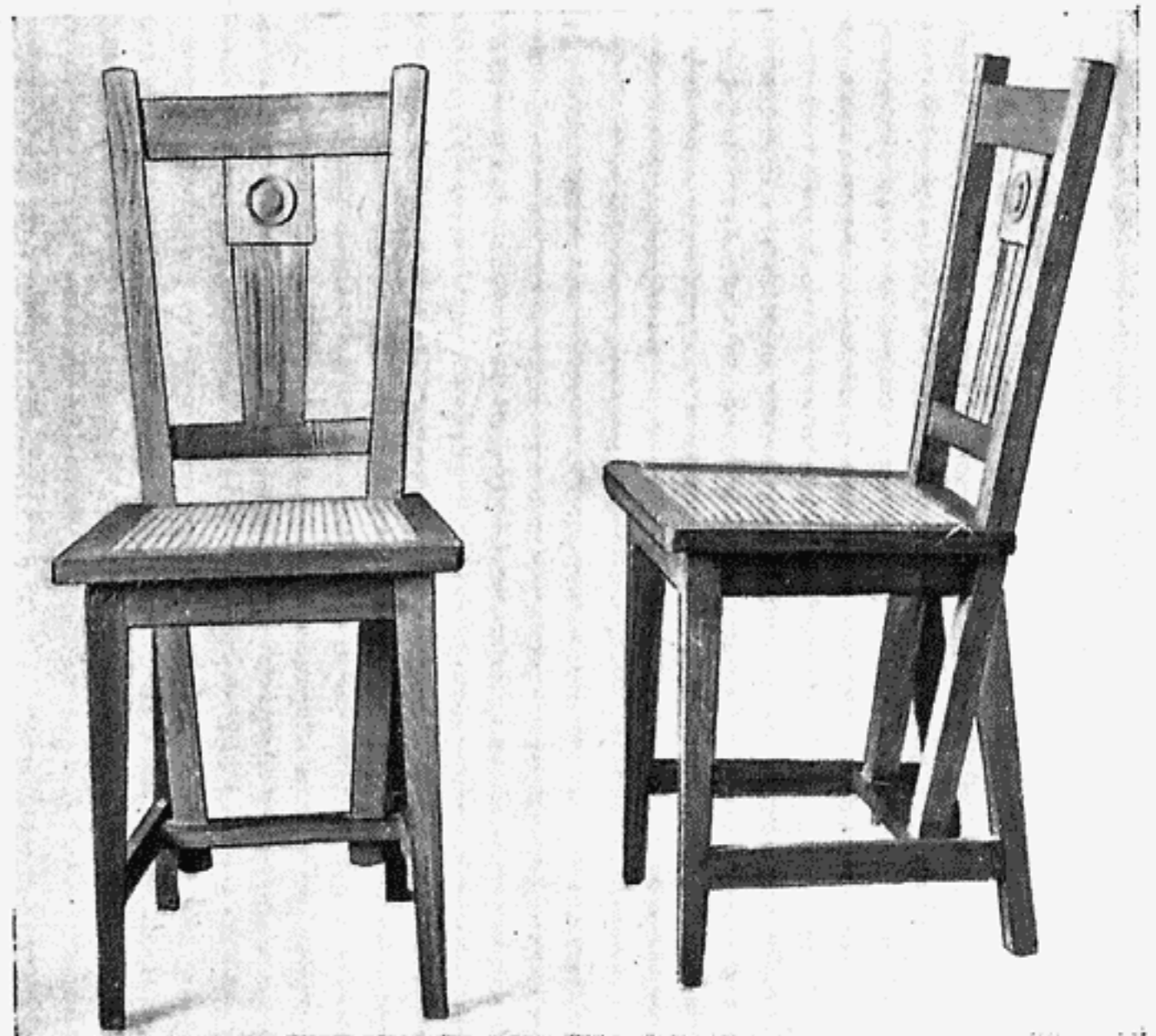


raggiungono il massimo nelle pitture del Boccioni, e del Carrà, i più avanzati, e quindi meno compresi. Le pitture del Balla sono quelle che più si avvicinano alla educazione ottica e artistica del passatismo d'oggi, quelle del Boccioni, Russolo, Carrà, Severini, invece ci trasportano al domani.

È appunto attraverso le pitture del Balla, che il pubblico, potrebbe comprendere meglio tutte le pitture futuriste. Il quadro *Bambina moltiplicato balcone*, è evidentissimo il passaggio di questa bambina davanti ad un balcone, è nell'attraversare la bambina il balcone che il nostro occhio intravede la ringhiera, che l'osservatore non deve dimenticare, e che quindi il pittore ferma l'impressione fugace di questa ringhiera attraverso la bambina in moto. Infatti, per noi futuristi, dipingere, fissando un modello in prosa è un'assurdità, è una viltà mentale, anche se esso modello è tradotto nel quadro in forme lineari, sferiche, cubiche. È qui dunque, anche l'assoluta differenza della pittura cubista, da quella futurista, anzi queste due pitture sono di teorie diametralmente opposte, perchè mentre il cubismo

si basa, su la statica, il futurismo si basa sulla dinamica; i cubisti si studiano di dipingere l'immobile, l'agghiacciato, perchè negano in parte anche il colore, noi invece, cerchiamo uno stile del movimento. E ciò è verissimo.

Un pittore, di ieri, come quello d'oggi, che mi volesse rappresentare un uomo che cavalca, non riusciva e non riesce a darmi neanche l'illusione del movimento di questo cavallo, perchè mi fissava solo un'attimo con delle mosse convenzionali da farmi pensare che quel cavallo dovesse correre, ma non era che per convenzione, che sapevo che un cavallo in quelle date mosse dovesse correre, poichè in realtà un cavallo in corsa, non è come fin'ora lo hanno rappresentato i pittori passatisti; tale è il principio della pittura del Boccioni. In essa si vede un fantino a cavallo, che ritmicamente si alza e si abbassa, a sua volta si vede la simultaneità dei movimenti dei singoli arti del cavallo, le gambe, la coscia che si spostano alzandosi e abbassandosi, la pancia che si allarga e si restringe, le case nel paesaggio che si alzano e si abbassano, che fnggono impiccolendosi a vista d'occhio; perchè altra caratteristica della pittura futurista è di dare vita e solidità all'ambiente, all'aria, ad esempio, così nel quadro la *Solidità della nebbia* del Russolo,



Stabilimento Giunchi - Rimini.

si vedono delle persone che camminano attraverso alla nebbia, e sono quindi tagliate da essa con cerchi concentrici, e da raggi solidificati; così anche dare il movimento degli oggetti, perchè, per quanto siano cose inanimate, ed immobili, è naturale, che lo spettatore, il pittore nel ritrarre un oggetto, od una data cosa, avrà o il corpo, o la testa, o gli occhi, e così in questo rapido movimento, avrà in mente ancora la simultaneità delle immagini dell'oggetto da lui osservato, od intravisto.

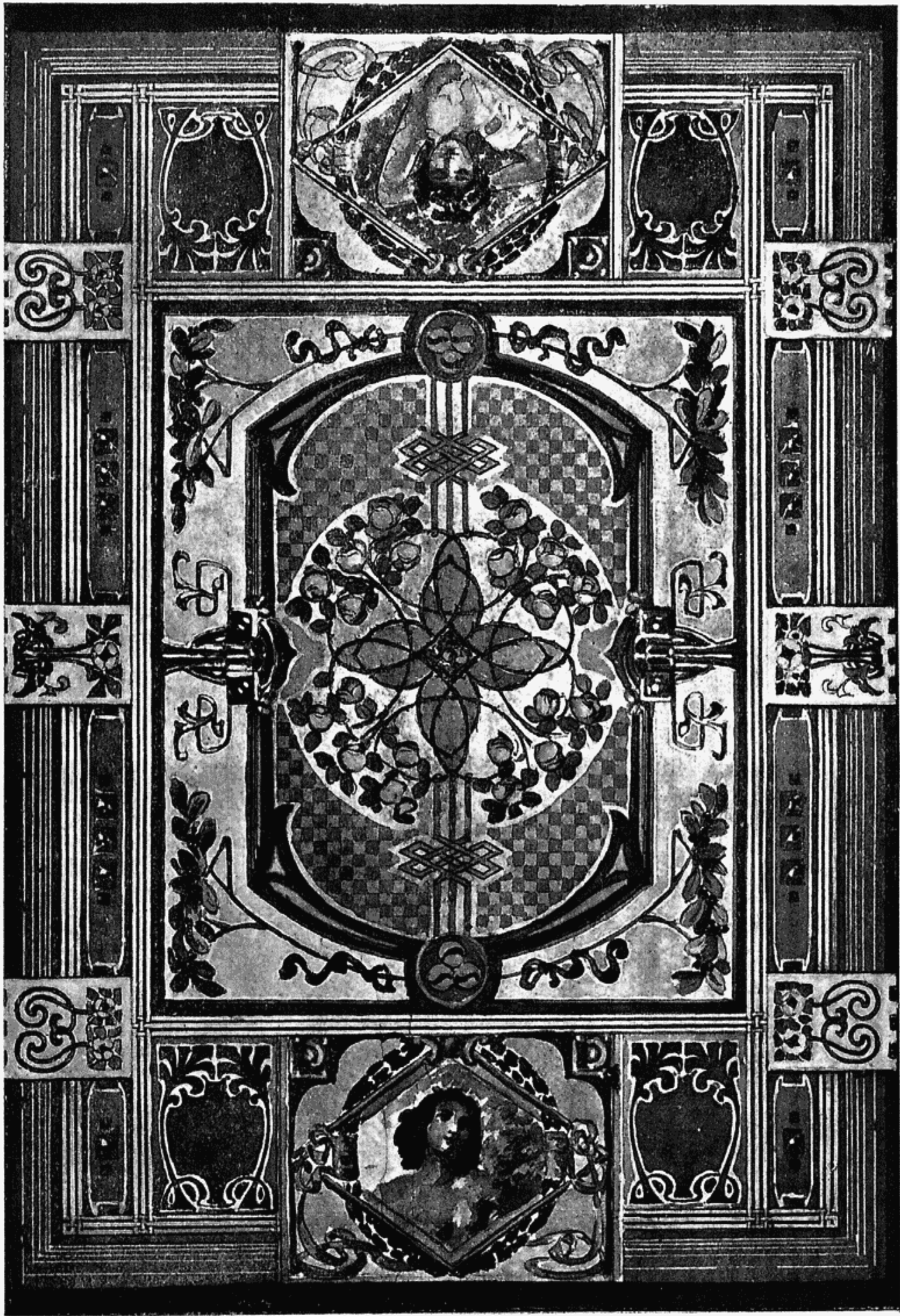
Ogni oggetto rivela, per mezzo delle sue linee, come si scomporrebbe, secondo le tendenze delle sue forze; questa scomposizione, non è guidata da leggi fisse, ma varia secondo la personalità caratteristica dell'oggetto, che è, poi la psicologia e l'emozione di colui che guarda. Tale affermazione, è chiarissima nel quadro *Scomposizioni di figure a tavola* del Boccioni. Tutti gli oggetti, secondo ciò che il pittore Boccioni chiama felicemente trascendentalismo fisico, tendono verso l'infinito, mediante le loro *linee-forze*, delle quali la nostra intuizione, misura la continuità.

Noi interpretiamo la natura, dando sulla tela queste *linee-forze* come i principii o i prolungamenti dei ritmi che gli oggetti imprimono alla nostra sensibilità. È quasi impossibile esprimere con parole i valori essenziali della pittura. Il pubblico si deve convincere che per comprendere delle sensazioni estetiche, alle quali non è abituato, deve dimenticare completamente la propria coltura intellettuale, non per impadronirsi del quadro o della pittura, ma abbandonarsi a questa. Il chiasso e le ostilità che presenta ai nostri giorni il futurismo, è evidente, perchè essi ci trasportano di qualche secolo più innanzi, tentando di mutare la nostra sensibilità estetica, ottica; ciò è naturalissimo, ed è anzi necessario che si nutri, si trasformi, si rinnovi.

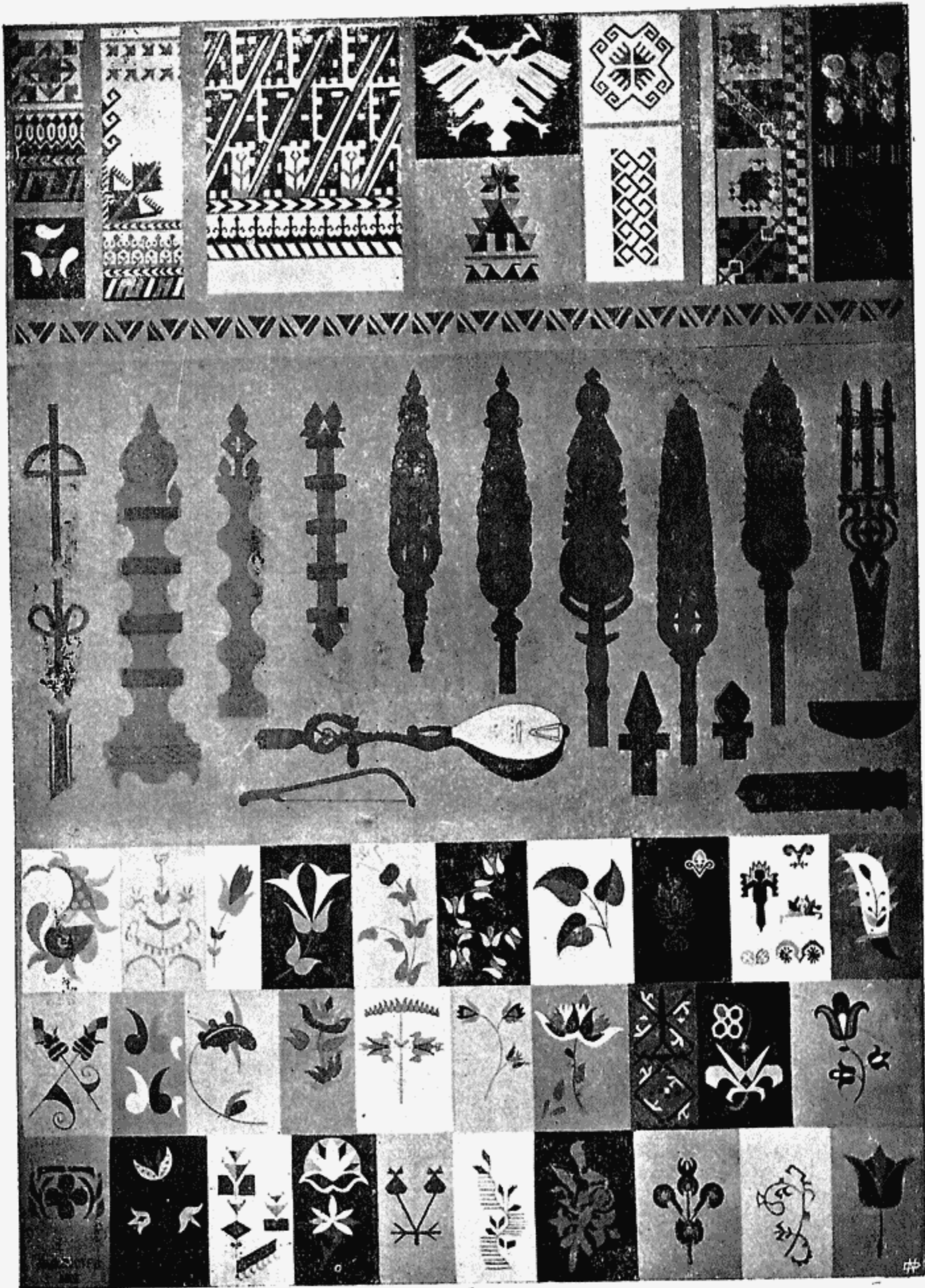
Non comprendo come qualsiasi mente aperta non veda quanto di immenso e di nuovo ci schiudono questi futuristi, e non debbano convincersi, convertirsi; io, per mio conto, mi sono convertito, e ne vado orgoglioso.

Enrico Prampolini.





CONCORSO DI MAGGIO: BOZZETTO DI SOFFITTO. — R. Meschi.



DOCUMENTI D'ARTE SLAVA: TESSUTI, INTAGLI, RICAMI E DECORAZIONI
 DELLE UOVA PASQUALI. Carlo Inchiostri - Belgrado.

METITE = PENNELLI = SCALPELLI

★ Il prof. Ferdinando Rossi, artista lavoratore instancabile, il cui valore è troppo noto ai nostri lettori per tesserne ora le lodi che si merita, è stato, ad unanimità di votazione, nominato *Membro Onorario dell'Accademia di Belle Arti di Bologna*.

La *insospetta, lusinghiera* è non comune onorificenza che viene tributata al giovane artista, ci riesce quanto mai gradita, perchè non solo viene a confermare l'entusiasmo da noi espresso qualche anno fa, quando sentimmo il dovere d'occuparci di lui, ma vediamo in tal modo effettuarsi parte degli auguri che gli facemmo per il suo avvenire.

★ Per il quarto centenario di Bramante, che ricorre nel 1914, l'Associazione artistica fra i cultori di Architettura di Roma ha deliberato di promuovere solenni onoranze.

★ Per le Scuole d'Arti e Mestieri a Tripoli e a Bengasi, il Ministro delle Colonie ha dato incarico al prof. Luigi Andreoni, direttore della R. Scuola Industriale di Reggio Calabria, di recarsi in Libia per fare gli studi e le proposte opportune.

★ Il nuovo Palazzo della Cassa di Risparmio di Palermo, opera dell'architetto Ernesto Basile, sarà inaugurato prossimamente.

★ La Cappella del Bambino, nella Chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma, è stata inaugurata lo scorso mese dopo parecchi anni di lavoro. La cappella era stata ideata dall'architetto Cesare Bazzani, il quale ha diretto anche i lavori, e diversi artisti scultori e pittori, hanno collaborato,

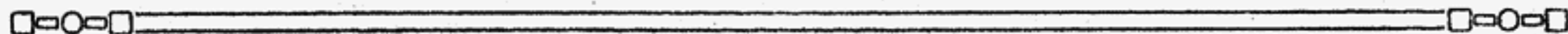
riuscendo, così, a fare, fra tutti, un'opera d'arte di gran valore.

★ S. Maria in Trastevere a Roma, costruita da Papa Callisto I, e devastata dal fuoco, fu ricostruita sotto Giulio II nel 334 e sotto Innocenzo II nel 1339: preziosa per i mosaici e le sculture che l'adornano, è in serio pericolo per gravi fenditure nell'architrave della porta, nella volta del portico e in tutto il lato sinistro, a causa di una lenta e continua infiltrazione d'acqua.

★ Un museo giornalistico unico al mondo nella sua specie è quello che possiede Aix-la-Chapelle. In esso sono riunite ed esposte le produzioni più eccentriche della stampa di tutti i paesi. Fra queste va citato prima di ogni altro un esemplare della *Quadruple Constellation* pubblicata a New York nel 1859. Quel foglio stampato sopra una carta forte e resistente conta pagine di 13 colonne ciascuna e misura m. 2,50 di altezza per 1,80 di larghezza. A comporlo hanno lavorato quaranta operai durante otto settimane consecutive.

★ Una nuova moneta di nichel da dieci centesimi è stata inaugurata in Francia. La moneta, come quelle in uso nel Belgio e nell'India, è forata nel centro.

★ Gli ospedali viaggianti rappresentano un ritrovato della civiltà moderna. Essi si compongono di vagoni forniti di tutto il materiale più moderno e che si possono rimorchiare su tutte le linee. Il Governo svizzero ne ritrae un grande utile.



È in corso di pubblicazione

LA STORIA DELL'ARTE NELLA SCUOLA

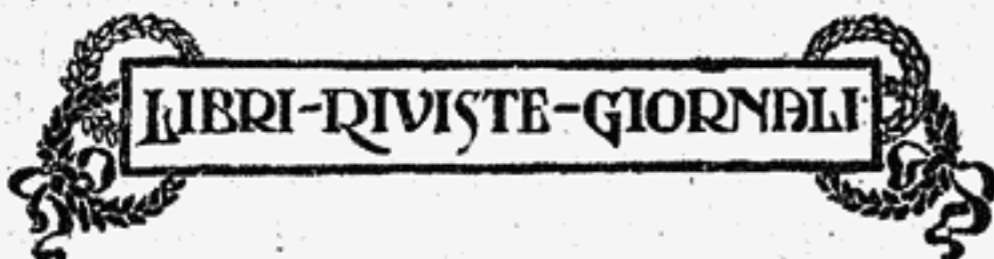
che sarà divisa in 3 volumi ed illustrati da non meno di 1500 incisioni. Perchè le illustrazioni riescano originali e d'interesse generale, in modo che tutti i paesi vengano ricordati in questa nostra nuova pubblicazione, ci rivolgiamo, come sempre, alla premurosa ed efficace collaborazione dei nostri amici lettori. Perciò tutti dovrebbero inviarci qualche fotografia (sia pure piccola) qualche stampa o disegno di monumento o di ruderi, di scultura, di pittura, e di altro oggetto d'arte. È in preparazione il volume sull'Arte Antica e poniamo tutte le cure perchè riesca *interessante, ricchissimo d'incisioni* (il numero sarà determinato dal materiale che ci perverrà). A coloro che ci invieranno qualche fotografia o stampa adatte, manderemo in omaggio il volume, ed il loro nome sarà pubblicato nell'elenco dei compilatori dell'opera perchè anch'essi prendano quella parte di merito che loro spetta.

Si cercano rappresentanti attivi in tutti i paesi per la vendita delle nostre pubblicazioni e per abbonamenti alla Rivista. Provvigione remunerativa. Scrivere alla nostra Amministrazione.

★ Il cipresso, secondo la leggenda, come mito ellenico, nacque da una rapsodia della disperazione, che nell'antichità classica e orientale era il momento culminante del fanatismo religioso.

Narra Ovidio nel libro X delle sue *Metamorfosi*, che Cipariso, giovane pastore dell'isola di Keos nelle Cicladi, caro ad Apollo per la sua bellezza, uccideva inavvertitamente un cervo allevato fino a quel giorno con grande cura; accortosi dell'errore voleva darsi la morte.

L'ammonì il Dio che vigilava la decisione tragica; ma Cipariso tanto pianse che vide le sue membra esangui diventar verdi e sulla nivea fronte, ornata di leggiadri capelli, ergersi un'orrida chioma e spingere l'acuta vetta nel cielo pieno di stelle.



★ *Madonne e Santi nell'Umbria*, è il titolo di una recente pubblicazione della Casa Editrice *Attualità* di Palermo.

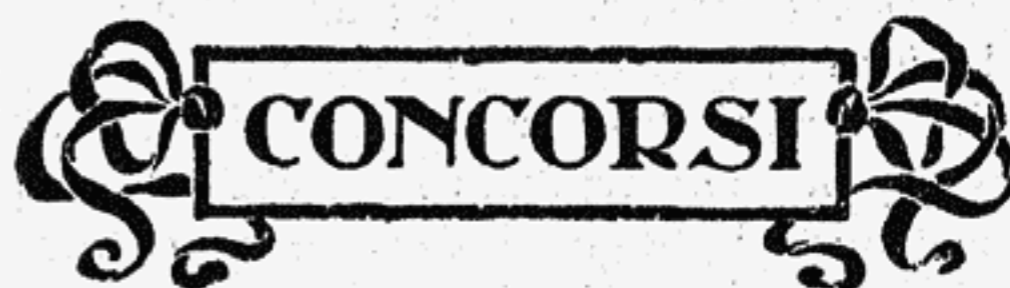
È una raccolta *completamente inedita*, di preziosi studi d'arte, compiuti di recente da Salvatore Marino Mazzara, in quella pittoresca e storica regione.

La materia artistica, trattata con la dovuta preparazione e con stile poetico e brillante, è corredata di note importanti, di un documento *inedito* sul Perugino, e di una estesa bibliografia. A tutto ciò si aggiunge un lusinghiero giudizio di *Corrado Ricci*.

L'opera riesce di efficace contributo alla storia dell'arte e tale che non dovrebbe mancare nelle Biblioteche pubbliche, Accademie ed Istituti di

Belle Arti, Circoli Artistici e di Cultura. Ogni copia, franco di porto L. 3.

★ *Arte Cristiana* è il titolo di una nuova rivista mensile illustrata, di cui è stato pubblicato il primo fascicolo che si presenta elegantissimo sotto tutti gli aspetti.



Un Concorso al Premio Artistico Perpetuo, fondato in memoria del primo Congresso Artistico Italiano e della prima Esposizione Nazionale d'Arti Belle, che ebbero luogo nel 1870 in Parma è stato bandito dal Comitato Esecutivo per il centenario della nascita di Giuseppe Verdi.

Il premio è nazionale, ma potranno concorrere, oltre gli italiani, gli artisti di origine straniera che abbiano stabilito la loro dimora in Italia.

Scopo del premio è il progresso dell'arte: e nel premio sono considerate le tre arti principali: Architettura, Pittura storica e di genere, Scultura.

L'opera premiata rimane in proprietà dell'autore: solo rispetto all'Architettura è riserbata facoltà alla Commissione di far trarre copia del disegno premiato.

Ove alcun lavoro si riconoscesse di pregio, ma non tale da conseguire il premio, all'autore si attribuirà Menzione onorevole attestata da diploma; ma non potranno concedersi più di tre diplomi per ciascun'arte.

La somma di premio, stabilita per ciascuna delle tre arti indicate, è di *lire mille*.

Le opere inviate resteranno esposte al pubblico

È uscito

Il Disegno e l'Acquerello nella Scuola Secondaria

Prima Serie - Tav. 16

Anche questa nuova serie è composta di disegni artistici ed originali eseguiti dai più valenti artisti ed insegnanti. Tali modelli sono stati scelti tra quelli premiati nei nostri concorsi, in modo che la riuscita della pubblicazione non poteva essere dubbia. La migliore raccomandazione che si possa fare a questa nostra *Biblioteca artistico-scolastica* è quella di invitare i nostri lettori a far richiesta della copia di saggio che offriamo a tutti contro l'invio di soli cent. 90.

Si cercano fotografie originali di bambini nudi o vestiti, in qualsiasi posa, da potersi riprodurre in cartoline. Per condizioni rivolgersi alla nostra Amministrazione.

in adatti locali pel tempo che sarà fissato dalla Commissione.

Tale Esposizione avrà principio il 15 agosto p. v.; perciò i concorrenti dovranno porgere avviso in iscritto non più tardi del 15 luglio p. v. al Sindaco di Parma e consegnare le opere non più tardi del 10 agosto p. v.

Il giudizio sarà reso pubblico e i concorrenti dovranno ritirare a propria cura le rispettive loro opere non oltre il 30 ottobre p. v., scorso il qual termine la Commissione non assumerà ulteriori responsabilità per la conservazione delle opere.

Progetto per un libro moderno, è il concorso bandito dalla rivista *Il Risorgimento Grafico*. Ogni concorrente dovrà presentare i disegni delle pagine seguenti: Occhietto, Frontespizio, Pagina di dedica, Prima pagina di testo, Pagina di testo con note. Scopo di questo concorso è di rendere il Libro oggetto di studio e di ricerche dirette a modernizzare la sua forma; quindi nessuna prescrizione è fatta circa il formato e il tipo dei caratteri, è fatto solo obbligo di presentare dei disegni ben finiti e tali da potersi riprodurre fotomeccanicamente.

I concorrenti possono valersi di qualunque forma decorativa; per la dicitura da adoperare è rilasciata ampia libertà; si possono usare due colori. Non è obbligatorio che tutte le righe delle pagine di testo siano disegnate; tale obbligo è fatto però per tutte le altre pagine.

È indispensabile che dall'insieme del disegno risulti chiara la disposizione dei caratteri, la forma

della pagina ed il formato della carta, senza di che i progetti non saranno presi in considerazione.

I disegni dovranno essere fatti su cartoncino bianco; sul retro di ciascun disegno dovrà essere segnato il nome ed indirizzo del concorrente.

I premi sono: 1° premio di L. 200 e di L. 100 e grande medaglia d'oro; 2° premio di L. 30 e la *Divina Commedia*, illustrata da artisti italiani, e di L. 50; 3° premio di L. 25; 4° premio di L. 25; 5° premio di L. 20, e altri premi consistenti in edizioni artistiche di lusso. Scadenza 31 marzo 1913.

Per schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Rivista, Milano, via Tadino, 51.

Posso di Ingegnere. Stipendio netto di R. M. L. 5000. Domandare norme all'Istituto per le Case popolari ed economiche di Milano in via Monte Napoleone, 39.

Concorso Baruzzi per la scultura bandito dal Comune di Bologna per l'anno 1913. Premio L. 5000.

Domanda in carta bollata da 0,60 al Comune, entro il 31 marzo 1913. (Vedi N. 17 e precedenti).

Progetto di costruzione per il palazzo della Cassa di Risparmio di Modena. 1° premio L. 5000, e 2° premio L. 1000. I progetti dovranno essere presentati entro le ore 12 del giorno 31 maggio p. v. alla Segreteria della Cassa di Risparmio, alla quale si potrà rivolgere per gli opportuni schiarimenti e programma particolareggiato.

Professore di Architettura generale nella R. Scuola di applicazione per gl'ingegneri. Domanda, documenti d'uso e titoli, entro il 30 giugno, al Ministero dell'Istruzione Pubblica.

Composizioni a mosaico che debbono decorare le quattro lunette della volta a vela in ciascuna delle testate, destra e sinistra, del portico del monumento al Re Vitt. Em. II in Roma.

Scadenza 8 maggio 1913. (Vedi n. 1).

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze.

Vi saranno due premi di egual valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, 1911).



Aggiunto per la prospettiva nel R. Istituto di belle arti in Roma con l'annuo stipendio di L. 3000.

I titoli dovranno comprovare principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore verrà confermato stabilmente, oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della Pubblica Istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più tardi del 31 marzo 1913 e dovranno essere corredate dei soliti documenti e dei titoli e dei lavori comprovanti l'abilità del concorrente.

Le casse, le cartelle ed i pacchi dovranno recare oltre il nome del concorrente la scritta « Concorso al posto di aggiunto per la prospettiva nel R. Istituto di belle arti in Roma » ed essere indirizzati franchi di porto al Ministero dell'istruzione pubblica (Direz. generale per le antichità e belle arti).

Il limite di 40 anni per l'ammissione al concorso può essere superato da coloro che ricoprono già ufficio di ruolo, con stipendio, nelle RR. Accademie e nei RR. Istituti di belle arti del Regno.

Ingegnere capo dell'Ufficio tecnico provinciale di Siracusa, in seguito al deliberato del Consiglio Provinciale in data del 30 ottobre 1912 col quale dichiarava nulli gli effetti tutti del concorso bandito con avviso del 12 gennaio 1912, per essere mancata la terna per la libera scelta dei concorrenti. Stipendio L. 6000 aumentabile, oltre le indennità di trasferta e diaria fuori residenza. Le domande devono essere indirizzate alla Segreteria della Deputazione Provinciale non più tardi del 31 marzo 1913 e corredate dai titoli e documenti soliti.

Progetto di Ospedale da erigersi in Casale Monferrato (Alessandria), regione Valentino.

Scadenza 30 marzo 1913.

Cronologia dei pavimenti degli edifici pompeiani con speciale riguardo ai mosaici è il tema del concorso bandito dalla *Società Reale di Napoli*. Premio di L. 500. Le memorie devono essere inviate al Segretariato della R. Accademia di Archeologia, Lettere e Belle Arti di Napoli entro il 31 marzo 1914.

Progetto di un edificio per l'Orfanotrofio maschile dei poveri di S. Martino da erigersi in Bergamo nella località di S. Lucia. L'edificio dovrà essere atto a contenere 200 orfani, dovrà comprendere locali per officine e rustici per sezione agricola, e dovrà rispondere alle norme tutte di apposito programma, che i concorrenti potranno richiedere agli Uffici di Segreteria del Consiglio degli Orfanotrofi in Bergamo, via Torquato Tasso, n. 44. La somma disponibile per il fabbricato, escluse le strade d'accesso e le eventuali sistemazioni d'area e giardino, non dovrà superare le L. 400.000 (Quattrocentomila). Agli autori dei progetti più meritevoli verranno assegnati due distinti premi; a quello ritenuto il migliore L. 2000 ed all'altro graduato il secondo in ordine di merito L. 1000. Scadenza 30 aprile 1913.

BIGLIETTI APERTI

F. L. L. Seravezza. Volentieri l'abbiamo accontentata, mandandole gl'indirizzi che desidera dell'America. — *E. L., Roma.* Noi siamo sempre stati larghi nell'incoraggiare; questa nostra generosità, anzi, non poche volte è stata rimproverata come una indulgenza colposa; ciò nonostante non vogliamo venire meno ai nostri principii; perciò mandi e come sempre troverà benevola accoglienza. — *V. B., Catanzaro.* Mandi pure, con piacere cercheremo accontentarla. — *M. C., Bologna.* Vogliamo sperare che non metteranno in dubbio la nostra benevolenza. — *B. A., Sarzana.* Congratulazioni e auguri. — *G. C., Rieti.* Abbiamo scritto.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

Chi ci procurerà un abbonamento nuovo all'anno in corso avrà gratis in dono, franco di porto, in segno della nostra gratitudine, uno dei seguenti volumi a scelta:

Prerafaelismo , con illustrazioni e numerose tavole fuori testo	L. 2
Riccardo Wagner , con tavole originali intercalate	» 2
Anatole France , con interessanti incisioni e fac-simile	» 2
Esercizi di Disegni a Penna , grandi modelli a colori per le scuole	» 2
Monogrammi e Ricami , composto di circa 700 disegni originali	» 3
Storia dell'Arte , di NATALE E VITELLI, uno dei tre volumi a scelta	» 3
Novissima , uno dei sette volumi a scelta	» 4

PUBBLICAZIONI D'ARTE

che si cedono col 33 % di sconto agli abbonati

- Prima Esposizione Italiana di Architettura in Torino.** — Raccolta di progetti d'Arte Moderna e di Studi d'Arte Antica. 100 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 100
- Addoppi e Drappeggi in stile fantasia.** — Guida pratica del tappezziere. 50 Tavole in fotocromia e fototipia, cm. 35×47 . . . L. 80
- Dipinti diversi del Palazzo dei Borboni a Parigi.** — Storia di Psiche ed altre decorazioni celebri di Boucher. 16 Tavole in fototipia, cm. 35×45 . . . L. 80
- Motivi di figura (soggetti sacri) applicati alla pittura decorativa ornamentale.** — Opera diretta dal prof. comm. R. Morgari. 25 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 35
- Forte piemontese dal XV al XIX secolo.** Raccolta importante ed indispensabile ad architetti, decoratori ed artisti in genere. 50 Tavole in fototipia, cm. 35×47 . . . L. 60
- Stucchi ed Affreschi del Real Castello del Valentino.** — Pubblicazione di 45 Tavole in fototipia, cm. 35×47, e riproducenti i capolavori che adornano questo celebre edificio L. 60
- Il coro di San Pietro in Perugia.** — Gli intagli celebri di questo coro, riprodotti nel loro assieme e nei particolari più minuti ed interessanti, sono raccolti in 60 Tavole in fototipia, cm. 37×47 . . . L. 60

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Diret. e Amm. : Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; ai Supplem. illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosse fascicelle a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori

Giulio Natali ed Eugenio Vitelli: **STORIA DELL'ARTE**

Tre eleganti volumi riccamente illustrati; nuova edizione interamente rifatta.

1° volume: L'arte orientale, greca, protoitalica, etrusca, italo-greca, romana, romana cristianizzata, bizantina, araba e romanza.

Volume di 380 pagine, con 284 illustrazioni, Lire 8.

2° volume: L'arte del Quattrocento e l'arte del Cinquecento.

Volume di 276 pagine, con 248 illustrazioni, Lire 8.

3° volume: L'arte Barocca, l'arte Napoleonica, l'arte Romantica e l'arte Moderna.

Volume di 260 pagine, con 147 illustrazioni, Lire 8.

GRATIS uno di questi volumi a scelta a chi procurerà un abbonamento nuovo, nell'anno in corso, a L'Artista Moderno.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2ª Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

(Serie completa, di 40 tavole, L. 8.)

In vendita presso i principali Librai del Regno.

LA LUCE DEL PENSIERO

RIVISTA POPOLARE QUINDICINALE DI -POLITICA SCIENZE SOCIALI E LETTERE

Diretta dal Prof. DOMENICO MAGGIORE

entra nel VI anno di vita con ideali sempre forti e moderni ispirati alla completa indipendenza di spirito e di coscienza.

Abbonamento annuo Italia L. 5, Semestre L. 3 - Estero annuo L. 7, Semestre L. 4.

Direzione-Amministrazione: NAPOLI - Via Pontenuovo a Foria, 21.

L'ARCHITETTO MODERNO

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori d'Italia e dell'Estero.

L'ARCHITETTO MODERNO

per la sua veste elegante e seria, pel suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1ª Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

In vendita presso i principali Librai del Regno.